

# LA STAMPA SPORTIVA

Ippica - Atletica - Scherma  
Ginnastica - Cassia - Tiri - Podismo  
Giocoshi Sportivi - Varietà

Automobilismo - Ciclismo  
Alpinismo - Escursionismo  
Nuoto - Canottaggio - Yachting

Esce ogni Domenica in 20 pagine illustrate.

(Conto corrente colla Posta)

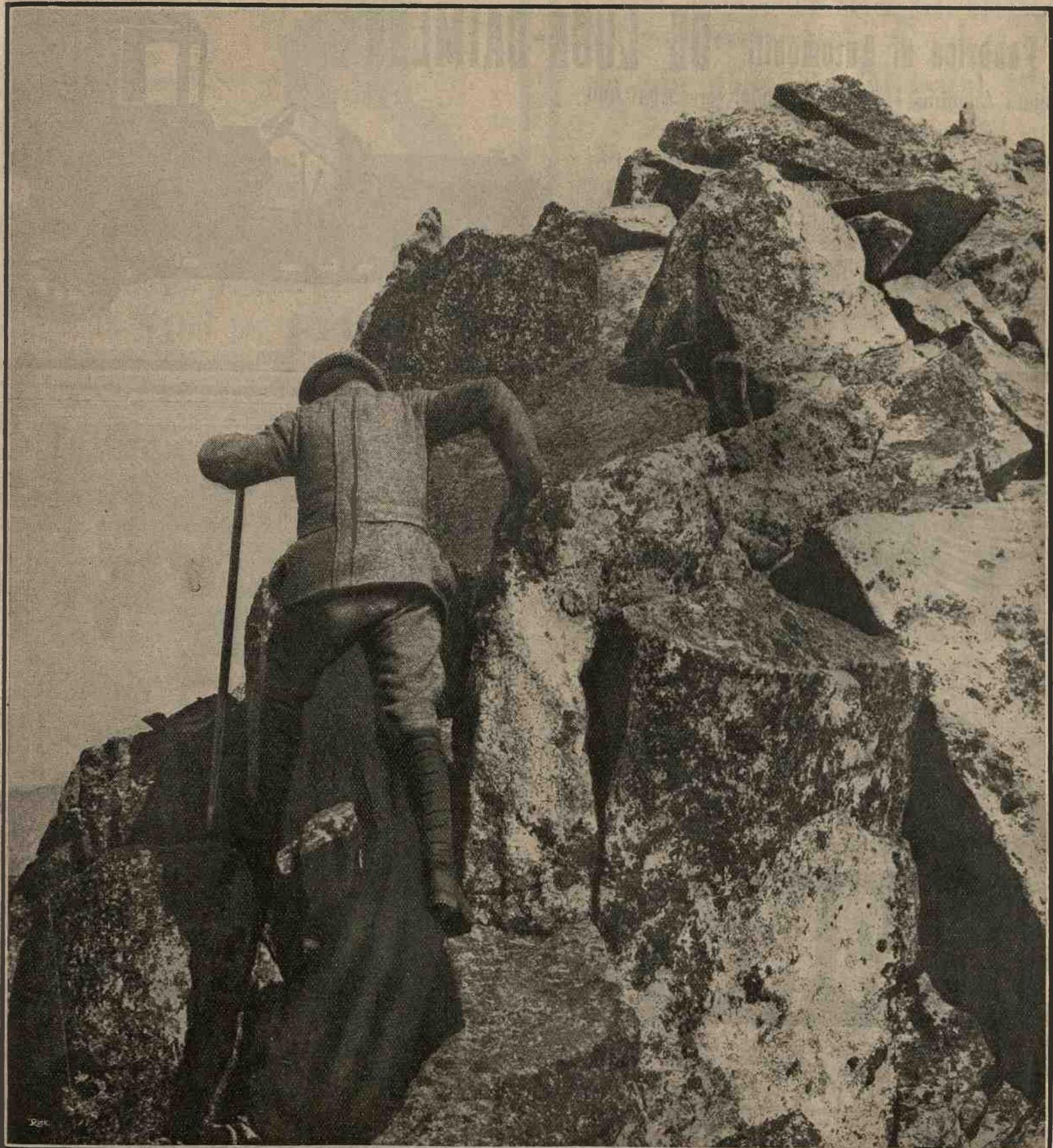
→ DIRETTORE: GUSTAVO VERONA ←

ABBONAMENTI  
Anno L. 5 - Estero L. 8  
Da Numero | Italia Cent. 10 | Estero " 15 | Arretrato Cent. 15

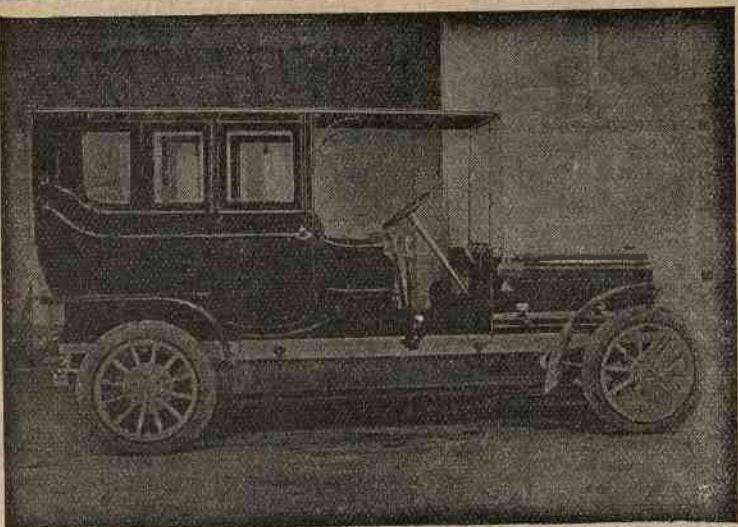
DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE  
TORINO - Via Davide Bertolotti, 3 - TORINO  
TELEFONO II-86

INSEZIONI  
Per trattative rivolgersi presso  
l'Amministrazione del Giornale

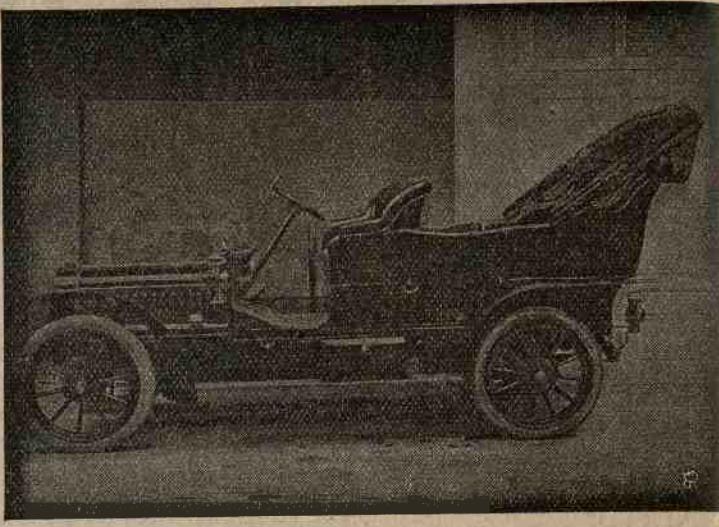
## L'ARTE DI SCALARE LE VETTE



L'alpenstock, il più fedele compagno dell'alpinista.



Limousine De-Dion Bouton, 24-32 HP - Carrozzeria Nagliati.



Doppio Phaeton De-Dion Bouton 15-20 HP - Carrozzeria Nagliati.

## Fabbrica di Automobili DE LUCA-DAIMLER

Società Anonima - Cap. 2.250.000, vers. 1.940.000

Opifici di costruzione in **NAPOLI**

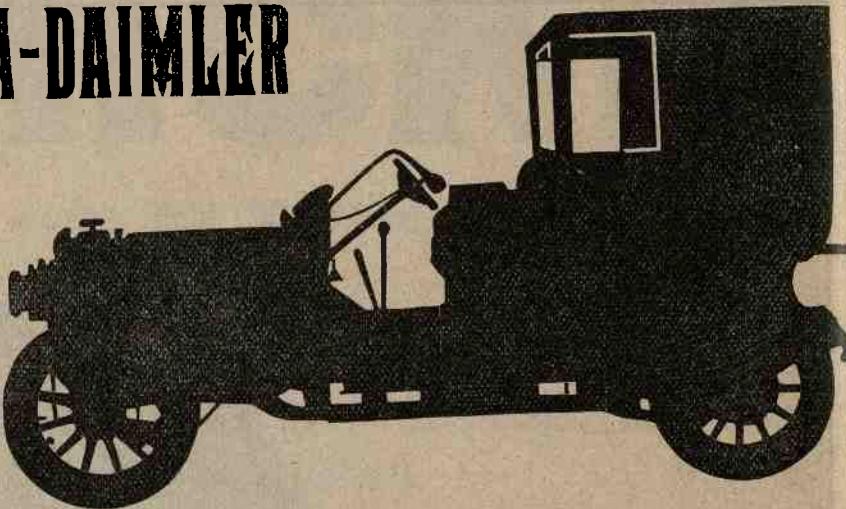
60.000 mq. (20.000 coperti) 1000 Operai



Le Vettura Daimler-De Luca sono la riproduzione del tipo perfezionato Daimler Inglese, ritenute le migliori del Regno Unito.

Fornitori di S. M. il Re d'Inghilterra e del Principe di Galles.

Chassis 16|24 - 28|40 - 32|55 - 42|65



DOMANDATE IL  
**CATALOGO**  
DEI VELOCIPEDI

**BIANCHI**

SI SPEDISCE GRATIS E FRANCO

MILANO

VIA NINO BIXIO 25

GRAND PRIX MILANO 1906

PNEU HUTCHINSON

IN VENDITA PRESSO TUTTI I GROSSISTI

**G. VIGO & C<sup>ia</sup>**  
**TORINO** - Via Roma, 31 (Entrata Via Cavour) - **TORINO**

## SPECIALITÀ ARTICOLI PER SPORTS

Ingrossio - Dettaglio

DAWN-TENNIS Completati  
 FOOT-BALL INGLESI e NAZIONALI

GOLF - HOCKEY  
 CROQUET - CRICKET

Pattini a ruote

### ALPINISMO

Sacchii da Montagna - Alpenstock - Bandes mollettiere - Boracce, ecc. ecc.

Ricco Assortimento  
 PALLE - PALLONI - TAMBURELLI

### Giocchi di Società

Abbigliamenti completi

A richiesta si forniscono articoli ed accessori di qualunque fabbrica.

Impianti completi di qualsiasi gioco sportivo

Specialità Mobili per Banche ed Uffici



## Costruttori e Meccanici!

Preferite la

## Serie di Costruzione

# S.A.F.

per

Bicicletti  
 Motociclette  
 Furgoncini

Domandate schiarimenti alla

Società Anonima FRERA - Milano

Abbiamo avuto l'onore di fornire  
 a

## Sua Altezza Reale

il Principe

## UMBERTO DI SAVOIA-AOSTA

una Bicicletta

# LUX

a ruota libera e **freno metallico ad espansione**

la più grande novità del 1907

Detto modello che mettiamo in vendita **a titolo di réclame al prezzo eccezionale di L. 220** completo con accessori di lusso, è visibile nella nostra vetrina di Via Po, angolo Via Carlo Alberto.

Fabbrica di Automobili e Cicli **LUX**

Società Anonima — Sede in Torino  
 Corso Valentino, num. 2.

# S.I.A.

Soeietà Internazionale Automobili  
 Anonima per Azioni

**Bologna-Torino**

Vendita esclusiva della Fabbrica

## Moteurs et Automobiles "LUCIA,,

di **GINEVRA**

## Châssis 6 cilindri

con tutti i perfezionamenti moderni

**Frs. 17500 a Ginevra**

GENOVA  
Piazza Marsala

- GARAGE SQUAGLIA -

GENOVA  
Piazza Marsala**Châssis SAN GIORGIO**

Motore a 8 cilindri - Brevetti Napier

Carburatore idraulico. Doppia accensione. Internamente finiti al nickel. Planche e Capot in alluminio. Trasmissione alla cardano.

Modello 1907: 40/48 HP - L. 25.000

**Châssis LA BUIRE**

con la nuova trasmissione ad assi ruotanti

12/16 - 22/30 - 35/45 HP — Modelli speciali a catena per Omnibus a 8 e 10 posti

Sia per il perfetto funzionamento del Carburatore, sia per il nuovo sistema di trasmissione, il rendimento degli Châssis LA BUIRE è elevatissimo, quindi estremamente ridotto il consumo

Rappresentanza Generale d'Italia

**MAINO**

vince in poche settimane: la **Corsa Nazionale per Dilettanti** (Km. 125 - Club Audace-Torino) 1° Montecucco, il **Campionato Torinese** (Km. 100 - Indetto da tutte le Società di Torino) 1° Montecucco, la **Coppa Principe dei Piemonte** (Km. 219 - La Torino-Torino) 1° Cuniolo - 3° Montecucco - 4° Borgarello - 6° Libero. la **Corsa Boscomarengo-Novì Ligure-Boscomarengo** (Km. 90) 1° Mon-tecnico - 2° Borgarello - 3° Zuccotti. il **Campionato Mandam. Chierese** (Km. 85 - La Moltiplica-Chieri) 1° Borgarello. il **Gran Premio di Cassine**, 1° Bovone.

Tutti corridori montanti Bicicletta **MAINO**, Gomme WOLBER.Quale altra Casa può rivaleggiare colle continue brillanti vittorie della **MAINO**?

Ditta GIOVANNI MAINO - Alessandria.

**FABBRICA ITALIANA DI  
RECIPIENTI INESPLORIBILI**

SOCIETÀ ANONIMA PER AZIONI

**non più ESPLOSIONI !!!**

**SEDE TORINO**

AMMINISTRAZIONE: VIA SACCHI, 96  
STABILIMENTO: VIALE STUPINIGI

**"Aquila Italiana,"**Fabbrica di Automobili  
**TORINO****Châssis da Città  
e  
Turismo**

12-16 - 28-40 HP, 4 Cilindri

18-24 - 60-75 HP, 6 Cilindri

Nella Corsa di Velocità disputatasi recentemente a SALON (Francia) nella 8<sup>a</sup> Categoria delle Vetture da Turismo (40-60 cavalli, 6 cilindri), il miglior tempo sul Chilometro fu fatto da una Vettura **Aquila Italiana**, guidata da Pichat, in 36" 4,5, con una media all'ora di 100 Km. e 55 metri.

# LA SETTIMANA SPORTIVA

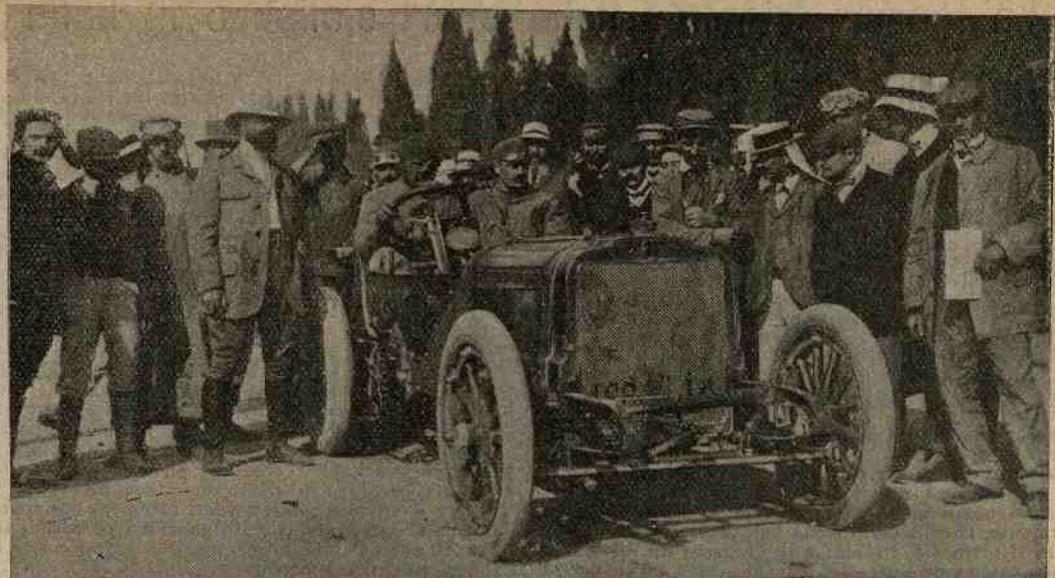
## Dal Moncenisio al Monte Ventoux.

L'automobilismo ha ancora dato luogo ad una riunione in Francia, e la diritta strada di Salon la salita del Mont Ventoux hanno, si può dire, accolto gli stessi concorrenti in numero piuttosto elevante, primo indice questo dell'importanza assunta dalla nuova manifestazione sportiva francese.

Il Mont Ventoux, l'anno scorso, non aveva ricevuto la visita degli automobilisti, ed il record della salita rimaneva alla vettura italiana Fiat, al campione torinese Cagno. I francesi non vedevano troppo bene la cosa ed i loro giornali ce lo confermavano clamando una nuova gara.

In Provenza si ritornò quindi, ed al colle salirono nuovamente vetture, tricicli e motocicli; la corsa venne disputata, i tempi furono omologati, ma il record è rimasto ancora all'italiano Cagno, il quale a impiegato a coprire i 21 km. minuti 19' 13", mentre il Rougier con la Lorraine-Diétrich ha impiegato 19' 30".

Le vetture, le vetturette sono risalite dunque al Mont Ventoux, un nuovo regolamento si è per loro studiato, e perchè dunque non si poteva noi pure



Bablot, su vettura Brasier, vincitore delle corse di Salon, chilometro lanciato e corsa di 5 km. Coppa di Rothschild e secondo nella corsa del Mont Ventoux (9<sup>a</sup> cat. vetture). (Fot. Branger - Parigi).



Italiano Giuppone, sulla vetturina Lion-Peugeot, ha vinto la prima categoria bis delle vetture (1 cilindro da 120 a 140 mm di alesaggio), nella corsa del Mont Ventoux e è giunto primo della stessa categoria a Salon nella corsa di 5 km., Coppa di Rothschild. (Fot. Branger - Parigi).

usfruire della salita del Moncenisio e bandirvi corsa tanto desiderata? La Stampa Sportiva, e lanciò la prima idea di una prova automobilistica sullo storico colle e che, pochi giorni addietro, ha organizzato, con la cooperazione del Moto Club d'Italia, la riuscissima gara delle motociclette bandisce per la prossima stagione, sullo stesso tempo, una grande prova di vetturette, la quale sarà tata di ricchi premi.

E' bastato l'annuncio dato nel passato numero di procurarci il piacere di conoscere il parere dei nostri industriali al riguardo, e le lettere giunteci la settimana dai nostri maggiori costruttori ci sono di incoraggiamento nell'iniziativa, la quale avrà avere al tempo stesso due nobili scopi, quello di aprire una nuova gara industriale organizzando un Criterium di vetturette, le macchine che saranno d'ora innanzi interessare maggiormente commercio mondiale automobilistico, e quello di dare gli sportsmen d'Italia ad una gita ai fini della patria.

E abbiamo insistito fino ad oggi nel reclamare mancata organizzazione, lo abbiamo fatto per essere disinteressati che portiamo allo sport, il sviluppo in Italia deve segnare sempre una data progresso del nostro Paese. Non abbiamo mai fatto alla critica personale di chi doveva organizzare, abbiamo reclamato invece, come era nostro dovere, in nome degli sportsmen e degli industriali la corsa del Moncenisio. E ripetiamo oggi una volta sola, come sia doloroso a fine di una intera stagione sportiva non poter registrare alcuna manifestazione automobilistica piemontese.

GUSTAVO VERONA.

## Automobilisti!

Se volete viaggiare senza pericoli né pannelli, adottate sulle vostre macchine, come già adottano le primarie Case costruttrici:

Cartouche,  
Trasmissioni,  
Scappamenti liberi,  
Filtri, Leve,  
Fischi, Manette

# BOWDEN

Syndicat Français des Brevets

E. M. BOWDEN

Filiale per l'Italia:  
MILANO - Via Sirtori, 16 bis.

Rougier, su vettura Lorraine-Diétrich, vincitore della 9<sup>a</sup> categoria (vetture) al meeting del Monte Ventoux.

(Fot. Branger - Parigi).



4' 16" 2 1/5 (km. 69,659 all'ora). Ecco i risultati del meeting del Mont Ventoux:

Motociclette: 1. Gauthier (Griffon), in 34' 10" 3 1/5.  
Vetture prima categoria: 1. Sizaire-Naudin (Griffon), in 43' 27" 3 1/5.

Prima categoria bis: 1. Giuppone (Lion-Peugeot), in 48'.

Seconda categoria: 1. Charmay (Bnire), in 46' 38" 2 1/5.

Terza categoria: 1. Belleville (Brouhot), in 35' 40".

Quarta categoria: 1. Soncherl (Brouhot), in 35' 40".

Quinta categoria: 1. Feuillet (Brouhot), in 28' 4" 3 1/5.

Terza categoria: 1. Mazzé (Cottin-De Sgouttes), in 25' 16" 4 1/5.

Sesta categoria: 1. Hamel (Mors), in 28' 22" 4 1/5.

Settima categoria: 1. Gaste (Radia), in 25' 44" 1 1/5.

Ottava categoria: 1. Jenne (Rossel), in 25' 54" 4 1/5.

Nona categoria: 1. Rougier (Lorraine-Diétrich), in 14' 30" 2 1/5; 2. Bablot.

Il record del Ventoux è detenuto da Cagno, che nel 1905 salì l'altura in 1' 13"; il record del Ventoux-tourismo da Mottard, che nel 1905 montò l'altura in 24' 14".

## Mostra del Ciclo e dell'Automobile a Piacenza

Il Comitato per le Esposizioni nazionali e internazionali che si terranno l'anno prossimo a Piacenza per l'inaugurazione del nuovo ponte sul Po ha definitivamente approvato il programma della Mostra del Ciclo e dell'Automobile. È diviso in sei parti: automobili da turismo, industrie affini, motori a scoppio e vaporizzazione istantanea, e ad aria calda, per piccole industrie, per agricoltura e per trasporto; combustibile economico per motori a scoppio, motori idraulici, elettrici, carrozzerie per automobili, biciclette ed industrie affini. Le prime quattro classi comprenderanno mostre internazionali, le altre nazionali e regionali.

# La marcia trionfale dello sport ciclistico in Italia

## CHIACCHIERE... CICLISTICHE

Una volta lo dichiarano morto e sepolto ed un'altra volta si lamentano che esso sia troppo vivo. Questo povero ciclismo, al quale, noi che vogliamo e dobbiamo ricordare, siamo debitori del grande risveglio sportivo in tutto il mondo in generale, e nella nostra Italia in particolare; questo povero ciclismo al quale, confessiamolo sinceramente, se la storia non è una opinione, dobbiamo non solo lo sport dell'automobile, ma la sua grande e meravigliosa industria, questa *Cenerentola* degli sport rinascere e rigogliosamente.

Leggevo pochi giorni addietro un elenco di corse ciclistiche sotto il titolo significativo, ma, secondo me, non abbastanza giustificato, di *pletora di corsie!* A me pare invece che tutto questo avvicendarsi di avvenimenti ciclistici, di più o meno grande importanza, debba produrre un gran bene, anziché, come alcuni credono ed affermano, una confusione.

Perché noi, forse ripeto un mio vecchio pensiero, ma che sempre mi ritorna, consideriamo lo sport soltanto come spettacolo, mentre bisogna, e maggiornamente, considerarlo come ben fatto sociale.

Ora il fatto sta in ciò: è il ciclismo un esercizio fisico adatto a produrre del bene al nostro organismo? Dopo lotte in vario senso pare che ora la maggioranza dei pareri sia concorde nel credere all'azione benefica di esso.

Assodato questo primo ed interessantissimo punto, quale e quanto male si può trovare nel fatto di vedere un gran numero di corse organizzate contemporaneamente? I miei avversari (o meglio quelli che io fo tale nel momento in cui scrivo) dicono: se voi organiziate 10 corse in uno stesso giorno, i Gerbi, i Cuniolo, i Mirancelli, i Galletti, i Rossignoli, i Pavesi, i Danesi e tanti altri noti campioni del ciclismo si uniscono tutti in una corsa, lasciando che le altre perdano di interesse, oppure si sparpagliano un po' per parte, danneggiandole, dicono, tutte, nessuna eccettuata.

Questo, me lo si perdoni, poteva avere un certo filo di ragione quando si trattava di corse in pista, l'organizzazione delle quali costava un osso del collo, e per le quali si doveva chiamare il maggior numero di spettatori per coprire appunto le spese, ma trattandosi di corse su strada, libere a tutti e costituenti spettacolo gratuito, non è poi così un gran peccato se manchi l'unione dei campioni e se al posto di essi si trovino di quegli altri che se non lo sono... son forse sulla strada (è il vero caso di fare il gioco di parola) per esserlo! E credo quindi che il miglior modo di difendere lo sport ciclistico sia appunto quello di vulgarizzarlo il più che è possibile, lasciando che le corse si svolgano da un punto all'altro d'Italia, ed anche interessanti, onde promuovere quel grande movimento ciclistico che è un beneficio vero e sentito. Bisogna anche notare che le stagioni nelle quali è possibile organizzare delle corse ciclistiche non sono poi costituite da un gran numero di mesi e quindi se, come notava un giornale, noi volessimo dar tempo a quei tali *tenori della bécane* di portarsi da Torino a Palermo, per partecipare ad una corsa bandita lassù e ad un'altra bandita laggiù, il calendario ciclistico dell'annata si ridurrebbe a ben poca cosa. E poi, via, lasciamo anche ai piccoli la facoltà di portare a casa o un biglietto da cento o una Coppa; in questo modo avremo forse abolito la categoria *professionisti*, ma avremo d'altra parte contribuito a decuplicare il numero dei corridori, e ciò non sarà stato sicuro un gran male, anzi...

Perchè, ed è bene che io lo dica, io ho una certa antipatia per il professionismo in bicicletta, mi pare anzitutto un titolo un po' troppo curioso quello di... *professionista!*

Io amo lo sport, trovo che è giusto indennizzare un individuo che faccia delle spese per prepararsi ad una corsa e parteciparvi, ma non ho mai potuto comprendere come tutta una vita si debba spendere e... guadagnare montando sul sellino di una bicicletta. Ed amo invece tanto quei corridori in automobile che dopo una corsa tornano all'officina, al lavoro, e sono la maggioranza, se non la totalità, di essi.

Ma rientriamo in argomento. Noi stiamo attraversando un nuovo periodo felice per il ciclismo, non trovo quindi la ragione di questo voler smorzare, o meglio (rendiamo loro giustizia), attenuare questo movimento che fa rinascere, ritornare quei bei tempi del ciclismo che tanta vivida fiamma di giovanili entusiasmi accesero da una parte all'altra d'Italia.

Lasciamo che le corse si organizzino e si facciano nel più gran numero possibile, che i campioni vadano dove meglio loro talenta e dove trovano il loro tornaconto, ciò darà modo a tanti altri, che ora credono inutile il cimentarsi con i giganti del pedale, di farsi avanti e pian piano occupare i primi posti nell'elenco degli ottimi corridori.

Ogni nuovo ciclista entusiasta ne trascina con sé



*La sezione ciclistica del fiorentine Club Sportivo Brixia di Brescia.*

almeno dieci, e così in poco volgere di anni noi avremo riportato lo sport ciclistico, che è pur sempre il benefico e simpatico sport al quale ci legano tante belle e gloriose memorie, al suo stato primiero, che era quello di avanguardia di ogni sport.

Sarebbe il caso di dire la frase comune: *lasciamo correre*, e sarebbe ben a proposito. Più gare abbiamo e maggior propaganda sarà per il ciclismo. Tutte le regioni d'Italia hanno diritto a simili piacevoli spettacoli, e noi limitando il numero delle corse, limiteremmo le occasioni di propaganda.

Questo è il mio pensiero; io amo la massima libertà, specialmente nello sport, e quando vedo che troppe limitazioni, troppa burocrazia in esso s'infiltra, incomincio a temere per la vitalità di esso. E forse al ciclismo, che benaugurata mente ora risorge con maggior forza e vigore, ha nociuto appunto questo volontario inceppare i passi con regolamenti troppo restringenti.

Auguriamoci che ciò non succeda di nuovo e che lo sport ciclistico debba ritornare al suo fulgore, entusiasmadi come una volta, come quando precorse gli altri sports, che da esso attinsero la vitalità della quale ora godono.

RAFFAELE PERRONE.

## La settimana ciclistica

Gerbi e Verri, eccoli sempre alla testa del forte plotone di strada e di pista. Una settimana di meno segna il calendario sportivo del 1907, ed una vittoria di più all'incontro registrano le cronache del campione astigiano e di quello mantovano.

Da un capo all'altro d'Italia si susseguono le gare ciclistiche.

Per ricordarle ed illustrarle tutte non basterebbe l'intero numero, per cui ci limiteremo alla nota più saliente della settimana ciclistica.

Dopo Mantova, Bologna e quindi Padova (20 settembre), Parma (29-30) e Torino (20-26-29), cinque riunioni su pista che richiamano alla memoria la epoca gloriosa del ciclismo.



*Mirri, di Mentone, vincitore delle corse di Ventimiglia.*

A Bologna è novamente il Verri che trionfa, è piccolo e forte mantovano che impressiona, che scuote il plauso sincero di un'intera folla. La riunione sportiva di domenica 15 settembre ha infatti sortito l'esito seguente:

*Corsa dilettanti.* — 1. Portioli (mantovano), 2. Lodesani (reggiano), 3. Del Rosso di Montecatini, 4. Muriani.

*Corsa professionisti (velocità), interessantissima.* — 1. Verri (mantovano), 2. Doerflinger (svizzero).

*Fontani di Sesto Fiorentino, 4. Mori.*

*Corsa traguardi per dilettanti.* — 1. Lodesani, 2. Portioli, 3. Celotti di Ravenna.

All'ultimo traguardo giungono: 1. Del Rosso, 2. Lodesani, 3. Portioli.

*Il match in tandem fra le coppie Verri-Gardellini Doerflinger-Lagarde fu vinto da quest'ultima.*

*Gara di motociclette.* — 1. Giommi con Marchand, 2. Bellorini con Adler, 3. Rossetti con Türkheimer, 4. Bergamini con Fafnir.

*Corsa con allenatori meccanici (resistenza, professionisti).* — 1. Mori, 2. Mascetti, 3. Taylor.

Passiamo dalla pista alla strada e noi qui registriamo altre numerose prove.

*Il clou della settimana fu la gara Milano-Firenze (km. 320), ottimamente organizzata dall'Unione Sportiva Milanese e dal Club Sportivo di Firenze.*

Sedici furono i partenti e 11 gli arrivati. Alla testa troviamo ancora una volta l'astigiano Gerbi, l'imbatibile routier italiano. L'ordine d'arrivo a Firenze avviene così:

1. Gerbi Giovanni di Asti alle 15,25, impiegando a coprire i 320 km. ore 12,10, su macchina Bianchi pneumatici Dunlop; 2. Galetti Carlo di Milano alle 15,32, su macchina Türkheimer e pneumatici Pirelli; 3. Rossignoli Giovanni di Pavia alle 15,40, su macchina Bianchi e pneumatici Dunlop; 4. Galazzi Felice di Busto Arsizio alle 16,01; 5. Canepari Clemente P. P. Morone, 16,18; 6. Cuniolo Giovanni di Tortona 16,30; 7. Chiodi di Torino; 8. Jacobini Alfredo di Roma; 9. Danesi Battista di Milano; 10. Gajoni di Milano; 11. Ganna Luigi di Varese.

Contemporaneamente alla *Milano-Firenze*, mentre Treviso e Come si tenevano due importanti convegni turistici, nel Vicentino si disputava la grande corona nazionale per la coppa di Vicenza (km. 130), in cui arrivarono: 1. Gambato di Salice, 2. Ferrari di Mantova, 3. Zuliani di Vicenza.



*Varriale Leopoldo, campione di Lugano.*

**FRERA** SOLIDITÀ  
BICICLETTE  
**FRERA** ELEGANZA

Domandare listino gratis alla: Società Anonima Frera - Milano - Piazza S. Giovanni in Conca.

**FRERA**

SCORREVOLZZA **FRERA**  
MODELLO 1907  
ECONOMIA **FRERA**

Con queste prove la stagione sportiva non è ancora chiusa. Due gare ancora avremo su strada e di eccezionale importanza. Il 20 settembre, più precisamente, si disputerà la corsa Roma-Napoli-Roma, ed il 22 l'ultima prova per la Coppa del Re sul percorso Milano-Treviglio-Bergamo-Lecco-Erba-Como-Milano (Affori), km. 160.

## Le grandi feste sportive di Intra

Intra, la bella, la più industriosamente città del magico Verbano, si appresta in quest'anno a grandiose feste sportive.

Basta l'accenno al suo nome perché la mente corra al magico lago Verbano, dove, come vidi scritto un giorno in una semplicissima guida, la meravigliosa bellezza del panorama sempre nuovo e sempre vario, che spiega all'occhio del *touriste* una fantasmagoria di placide costiere e di negri dirupi, di fiorite insenature e di ampiissime stesse di acque, di azzurro e di sole, forma di quella regione benedetta come un incanto di un sorriso perenne e maggiormente attrae il faticato *touriste* a riposare le forze e lo spirito in dolcissima quiete.

Ed in quei luoghi incantati, dove la natura non fu avara né di bellezze, né di sole, né di cielo, ogni manifestazione sportiva, anche la più minima che si potesse organizzare, ha ragione completa di riuscita, lasciando nel cuore e nella mente del partecipante il ricordo più soave, più caro, indimenticabile.

Ed in quest'anno le feste, iniziata da quella fiorentissima società che si chiama *Unione Sportiva Intrese*, rivestono un carattere molto più grandioso, veramente degno della città, nella quale avranno il proprio svolgimento domenica prossima 22 corrente.

E prima d'internarmi nel descrivere la grandiosità del programma, mi è caro accennare, sebbene in poche parole, all'opera assidua e benemerita di quell'associazione, per l'impulso dato in quella città ed in quelle circoscive ai giochi sportivi, non senza registrare ancora, col più vivo compiacimento, gli ottimi risultati finora ottenuti e che si prefigge di ottenere per l'avvenire.

\*\*

*L'Unione Sportiva Intrese*, fondata da appena due anni, si è ben tosto acquistata nel mondo sportivo in larghissimo consenso di adesioni e di simpatie, e a schiera de' suoi soci andò aumentando di giorno in giorno, fino a raggiungere il bel numero di cento circa.

Nei maggiori e più importanti convegni ciclistici feste sportive, il gonfalone dell'*Unione* non manava mai, e nel suo attivo conta di già ben venti medaglie conquistate in gare e convegni, in cui molte altre numerose ed importanti società erano tenute a disputarsi i premi.

E qui mi è caro mandare un plauso sincero all'opera solerte ed attiva di quella Direzione, la quale



L'Unione Sportiva Intrese, organizzatrice del grande Convegno del 22 settembre.

*l'Audax Italiano*, e moltissimi altri enti pubblici e privati.

A presiedere il Comitato d'onore vennero chiamati il comm. avv. Giuseppe Cuzzi, deputato, ed il cavaliere uff. ing. Silvio Viglino, sindaco di Intra. A vice-presidenti il cav. avv. Moro, sotto-prefetto di Pallanza, ed il comm. prof. Vito Pardo, direttore dell'*Audax Italiano*.

\*\*

I partecipanti poi al Convegno avranno ad Intra, e dai soci dell'*Unione Sportiva* e dalla cittadinanza, le più festose, cordiali e calorose accoglienze.

Oltre ai soliti ricevimenti per parte di quell'associazione, che inaugurerà in tale occasione il proprio vessillo sociale, saranno tenute sul Verbano gare di barche, nuoto, e cuccagne marine, grandiosi concerti ed illuminazioni del litorale con festa veneziana sul lago.

\*\*

Il programma del Convegno, al quale aderirono numerosissime società sportive dell'estero e della nostra bella penisola, premurosamente elaborato da un solerte Comitato esecutivo, è quanto di più grandioso si possa aspettare. Ve lo descriverò in pochi appunti.

Nella *Categoria Numero*, alla squadra più numerosa (non inferiore a 40) in divise con fanfara, verrà assegnato il gran premio d'onore, consistente in una grande medaglia d'oro, donata da S. M. il Re.

Alla *Categoria Squadra* più numerosa, una gran coppa d'onore, donata dal sindaco di Intra, cavaliere uff. ing. Silvio Viglino.

Il Convegno sportivo, tanto egregiamente studiato dall'*Unione Sportiva Intrese*, non può avere che uno splendido trionfo, tanto più che alla bellezza dei luoghi va unita la speciale cordialità della popolazione per la balda gioventù.

E mi è caro chiudere questo mio modesto articolo colle parole che quel Comitato chiude l'appello ai ciclisti d'ogni sito:

« E vi giunga anche, come appello entusiasta, l'invito di questa città, la quale al primato delle industrie e del commercio sul lago, di che ferve la vita giornaliera, accoppia in fascino maliardo la distesa glauca del placido Verbano, sotto un cielo poetico del più puro cobalto, e la chioma festante di vaghe colline del più verde smeraldo. »

« Intra gentile, per tradizione ospitale, porge già il suo saluto cordiale ai carissimi ospiti, ai baldi militi della nobile ginnica. »

Gino nob. Allario Caresana.

## Nel mondo commerciale sportivo

Togliamo alcuni dati, pubblicati recentemente dall'ing. cav. de Christiani Mayall, nel *Bollettino della Sera* e nel *Courrier des États-Unis* di New York.

In America la fabbricazione degli automobili si può dire addirittura alla sua infanzia, in quanto che solo da pochissimi anni è nata questa nuova industria.

Però è questa un'infanzia che dà dei punti alla vitalità già raggiunta in altri paesi; ed ecco alcuni dati:

Nel 1900 gli Stati Uniti d'America fabbricavano 8728 macchine del valore di circa 5.000.000 di dollari; nel 1905 ne venivano fabbricate 22.880, del valore di 27.000.000 di dollari, in 121 fabbriche appena sorte; 1139 di queste macchine uscivano da stabilimenti già esistenti, nei quali alla fabbricazione ordinaria si aggiungeva quella degli automobili. Il numero degli operai in quell'anno addetti a questa industria, in America del Nord, era di oltre 10.000.

L'esportazione verso l'Europa d'automobili e pezzi staccati per la costruzione di questi, nel 1905, fu per circa 3.000.000 di dollari, e la media annuale durante quei 5 anni era stata di circa 600.000 dollari per l'Inghilterra, 300.000 per la Francia, 160.000 per l'Italia ed altrettanti per la Germania e per l'America Centrale e del Sud, ecc.

Ebbene, oggi si considera che il numero di operai sia aumentato fino a 25.000, la produzione annuale a 50.000 macchine, per un valore di circa 60.000.000 di dollari.

Dati chiari questi per dimostrare che passi da giganti fa l'industria novella della fabbricazione dei mostri d'acciaio divoratori degli spazi.

Le società sorgono come per incanto con capitali vistosissimi, in breve già assicurati, data la prospettiva degli affari.

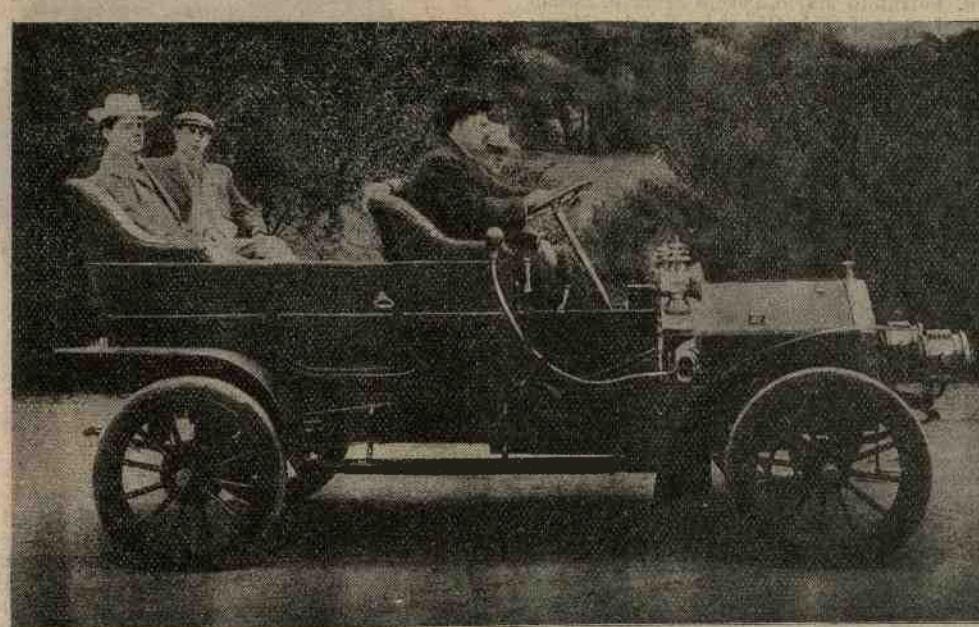
Abbiamo, ad esempio, una nuovissima società sorta or son pochi mesi, *The Dragon Automobile Co.*

Questa Compagnia, in brevissimo spazio di tempo, ha già fatto assai parlare di sé su tutti i giornali d'America, in special modo nell'occasione del « Decoration-day » e nelle ultime corse di San Francisco in California e in quelle del New-Jersey.

Fabbrica attualmente vetture da 24-26 HP di una costruzione perfetta, tanto da essere riuscita nella importante corsa New York-Boston a battere splendidamente, e cioè con un'ora di vantaggio, le due migliori competitive, le ben conosciute *Welch* di 50 HP, e *Wayne* di 55 HP.

Non è esagerato il dire che questa nuova automobile avrà incontrastato il primo posto in America, e lode di ciò va ressa al giovine attivo presidente della Compagnia stessa, Mr. John Kane Mills, che sapientemente ha saputo scegliere i suoi collaboratori, di cui basta citare il nome di Leo Melanowsky, il noto ingegnere capo della « Otto Engine Co. » di Vienna, di Clément, e costruttore della prima *Panhard* da corsa.

Non manca l'energia agli americani, e ciò che essi fanno in un mese, a noi occorrono degli anni; il direttore di questa Compagnia, Mr. A. L. Kull, ci ha



La vettura 24-26 HP The Dragon Automobil Co., la migliore creazione automobilistica d'America.

anta sempre di veri lavoratori instancabili, organizzatori di primo grado. Fra questi mi è caro annoverare per primo l'egregio presidente, signor Alfredo Margarini, anima e vita dell'associazione, a cui fanno degna corona il vice-presidente signor Riccardo Lucini, il segretario Giuseppe Meazza ed il cassiere Enrico Rizzolio.

I pronostici quindi per le prossime feste non possono essere che rosei, dato ancora che alla buona uscita vi concorsero con nobile slancio: S. M. il re, con una splendissima medaglia d'oro; il Ministero di agric. ind. e commercio; il *Touring Club*;

*Categoria Distanza A*: coppa d'onore, donata dal giornale locale *La Voce*.

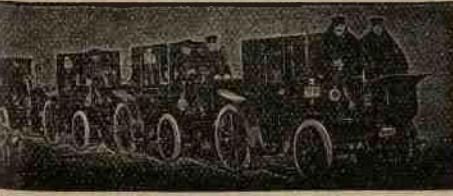
*Categoria Distanza B*: coppa d'onore, donata dall'egregio socio cav. avv. Francesco Franzosini.

Alle *Categorie Fanfare in costume* sono assegnate grandi medaglie d'oro.

Nella sezione *Audax Italiano* due sono le categorie ed i premi consistenti in coppe d'onore e medaglie d'oro.

Nelle sezioni *Routier* e *Fortiores*, una splendida targa e medaglie.

Oltre a questi importantissimi premi, seguono altre categorie speciali, alle quali furono assegnate numerose medaglie.



**SOCIETÀ TORINESE AUTOMOBILI ELETTRICI**  
concessionaria dei Brevetti Krieger  
Vetture e Vetturette Elettriche ad accumulatori.  
VETTURE A BENZINA CON TRASMISSIONE ELETTRICA  
Omnibus e Camions dei due sistemi.

fatto vedere come alacremente procedono i lavori di ampliamento della fabbrica: qualcosa addirittura di meraviglioso, grandi officine, garages immensi, refettori, sale, ed abitazioni per gli operai.

In breve questa Compagnia potrà coprire il mondo commerciale dei suoi prodotti, che indubbiamente terranno il primo posto; intanto si sta fabbricando una vettura di 135 HP, che prenderà parte alla famosa corsa per la Coppa Vanderbilt, sotto la direzione dell'ingegnere Charles Kenen, già resosi famoso presso le fabbriche Darracq e Clément-Brisier.

E' ben giusto che questa importante fabbrica sia fatta ben conoscere anche in Europa, e a tal uopo i signori Peretti e C° di Firenze si sono fatti agenti per tutta l'Europa, come agenti sono per la Casa Splitdorf, pure d'America, la più importante produttrice di apparecchi d'ignizione, ecc. La Casa Peretti e C° di Firenze cerca oggi in ogni località agenti provetti e fidati per un maggior sviluppo delle sue grandiose rappresentate.

G. M.



A destra: Lunghi E., dello Sport Pedestre Genova, 1° arrivato nelle corse di Voltri; a sinistra: Fava A., della Virtus di Bologna, 2° arrivato e vincitore del doppio Giro di Brescia (corsa).

## Podismo in Liguria

È la regione dove si contano le migliori Società e dove le manifestazioni si susseguono grandiose con successo ogni altro giorno.

ImpONENTE per numero e forza di concorrenti, marciatori e corridori, e per il concorso straordinario di pubblico, riuscì domenica scorsa la grande manifestazione sportiva tanto bene organizzata dallo Sport Pedestre Genova col patrocinio del Municipio e della Società commerciali di Ovada.

Ecco la classifica ufficiale e l'ordine di premiazione delle corse e della marcia:



La festa sportiva di Ovada.

(Fot. Guarneri - Genova).

**Corsa chilometri cinque.**— 1. Lunghi Emilio, campione italiano dello Sport Pedestre Genova; 2. Amato Gaggioli, campione ligure dello Sport Pedestre Genova; 3. Vagge Giuseppe, id. id.; 4. Rapetti Francesco, id. id.; 5. Porrata Benedetto della Mameli di Voltri; 6. Riccomi Pietro dello Sport Pedestre Genova.

Gli altri concorrenti di Genova e Novi si ritirarono al terzo giro.

**Corsa metri cento** riservata ai corridori ovadesi. Si corrono due batterie risultando classificati per la finale:

1. Grillo Angelo della Unione sportiva ovadese; 2. Ottonello Giuseppe; 2. Ottonello Giulio; 4. Sogli Gino.

Nella marcia collettiva Voltri-Ovada, km. 37, i partenti furono 54 e gli arrivati 52. I premiati furono:

Tarantini Angelo e Albertazzi Giovanni, direttori di marcia.

Ighina Giacomo, Gerbi Enrico, Gagliardi Attilio, Casarino Giuseppe, Coen Pellegrino, Ferri Mendaro, Lasagna Raffaele, Schiara Luigi, Badino Enrico, Duron Luigi, Migone Angelo, Toncini Amilcare, Ferrando Mario, Pescio Alberto, Pescio Armando, Lamata Luigi, Giacobbe Natale, Massa G. B., Rossi Mario, Limberti Francesco, Oneto Alfredo, Maffone Emilio, Fossati Emilio, Risso Giovanni, Dellepiane Oreste, Traverso Giovanni, Ercheo Carlo, Cremonesi Salvatore, Remaggi Biagio, Illiano Virgilio, Ghisalberti Carlo, Mantero Michele, Molinari Santo, Camoirano Angelo, Pastorino Matteo, Cademartori Tommaso, Patrone Benedetto, Pedrabissi Rinaldo, Podesta Giuseppe, Carmarino G. B., più la squadra di dieci soci della

Cavallotti di Voltri, alla quale fu assegnato il primo premio di rappresentanza.

\* \* La Corsa Nazionale Voltri-Arenzano ha sortito il risultato seguente:

1. Lunghi Emilio, campione italiano dello Sport Pedestre Genova, in 0,41'57"; giunto freschissimo distanziando di trecento metri il Fava Aduo della Virtus di Bologna, arrivato secondo in 43' stagionissimo; 3. Amato Gaggioli, campione ligure id. id., in 44'15"; 4. Pallenzio Giuseppe, della Unione Rivarolese, in 44'20"; 5. Vagge Giuseppe dello Sport Pedestre Genova, in 44'25"; 6. Rapetti Francesco, id. id., in 46'; 7. Bertocchi Eugenio della Unione Rivarolese; 8. Riccomi Pietro, dello Sport Pedestre Genova; 9. Perelli Luigi, id. id.

Allo Sport Pedestre Genova venne assegnato il ricco premio di rappresentanza avendo presentato sei corridori giunti tutti fra i primi nove premiati.



Bixio Agostino, presidente della Società Felice Cavallotti di Voltri.

Ebbe pure luogo il campionato del mandameno di Voltri arrivando 1. Bottaro Andrea, della Società Cavallotti, km. 20, in 1,07; 2. Cademartori Stinchetti.

(Bacul.)



Le corse podistiche di Sanremo, indette dall'U. S. S. - La partenza della corsa podistica di resistenza.

## Il doppio giro di Brescia

Il Club Sportivo Briziano, benché sorto da poco di un anno, conta però di già splendide vittorie. I soci numerosi ed ognor più crescenti aggirano intorno ai 300 sono composti in massima parte di giovani forti e robusti che appena usciti dagli stabilimenti e dalle officine, cercano ristoro e sollievo accorrendo al lavoro nella palestra sociale. Dove sotto la direzione del maestro Bielli e Pastore per la ginnastica e del maestro G. C. Guerini per la scherma, ne uscirono le forti squadre che brillantemente figurarono al Concorso ginnastico

**E. LA MANNA-GUIDOTTI - MILANO**

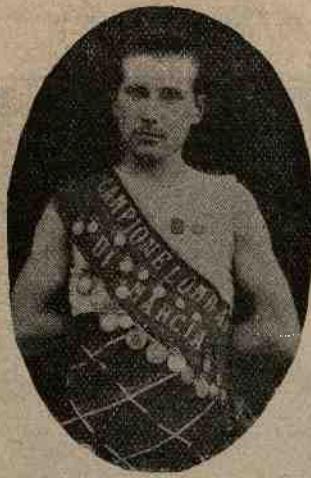
Uffici: Via Victor Hugo, 4 - Garage: Viale Volta, 3 - Negozio: Via Tommaso Grossi, 5 (prossima apertura)

**Automobili - "SAN GIORGIO", - "S. A. L. V. A."**



Gli alpinisti milanesi in Sicilia. - Durante l'ascensione al Castellaccio.  
(Fot. Vincenzo Lo Cascio - Palermo).

enemici ed ai Campionati schermistici di Milano Genova. Brilliantemente riuscì il Campionato Bresciano scherma vinti dal Battaglia e Turati dopo una lotta fra i migliori schermitori bresciani. Ieri poi si chiuse il doppio giro podistico di corsia, ove scesero in massa i più forti corridori italiani a contendersi la grande medaglia oro, dono di S. M. il Re. Riuscì primo nella corsa il forte Fava Aduo di Sogno, 2. Cadei, 3. Zanti, 4. Trivellini, 5. Madei; guono Bernazzoni, Scotti, Malanca, ecc.; nella marcia si classificò 1. Colombo Luigi di Milano, Bersani, 3. Pretto, 4. Falchi, 5. Navoni; secondi Maiocchi, Della Torre, Pavese, Dolci, Fririo, Dotesio. Vinse la coppa per la Società nella corsa il Post Resurgo Libertas di Milano, nella marcia Voluntas di Milano, per il maggior numero di correnti il Post Resurgo Libertas.



Colombo Luigi,  
vincitore del doppio giro di Brescia marcia).

I Campionato podistico Bresciano per la corsa vinto dal forte Trivellini, 2. Madei, 3. Malanca; la marcia: 1. Dolci della Forza e Costanza, Dotesio, 3. Zinelli. Dell'avvocato Vitale, presidente della Società, quacchi Bielli, Pastori, Guerini ed ai soci tutti i punti di maggiori vittorie. F. Chiappa.

#### Automobil Club di Milano e la Città di Brescia ai Volontari ciclisti e automobilisti

stato oggetto di ammirazione per parte di tutti servizi d'ordine e di sorveglianza prestato al Circolo di Brescia dai Volontari Ciclisti e Automobilisti delle Società Sportive; servizio durato due anni, e che sebbene sia svolto in condizioni assai difficili per il numero delle macchine in corsa, non dato occasione al minimo incidente agli spettatori, numerosissimi si erano pur raccolti lungo tutto il circuito.

La disciplina dei reparti armati dei Volontari Ciclisti ed Automobilisti, i quali hanno inquadrato alla

Monza. — C. Alpino. Grazie. Troppo tardi per questo numero.

Prato - Torriglia. — Comitato corse. Ricevuto. Al prossimo numero.

Pavia. — E. R. Ricevuto. Pubblicheremo.

Roma. — Collari. Ricevuto. Al prossimo numero.

Bosisio. — Dott. A. D. Come vede, ne approfittiamo subito pubblicando il suo scritto.

Trapani. — Turillo di S. Malato. Grazie.

Milano. — B. B. Saluti. Con la nuova stagione certo si avrà tutto com'è desiderato.

Pietrasanta. — O. Mutti. Obbligatissimi. Le altre fotografie non si prestavano per la riproduzione.

Asti. — Vacchieri. Grazie, pubblicheremo.

Livorno. — Avv. P. E. Vacha Strambio. Obbligati.

Voltri. — Baiardo. Nel prossimo numero.

Omegna. — Giangaleazzo. Al più presto.

Menaggio. — Pizzala E. Troppo tardi per questo numero. Al prossimo.



#### Gli alpinisti milanesi in Sicilia

Una numerosa comitiva di soci della sezione di Milano del Club Alpino Italiano, un gruppo di intrepidi e simpatici escursionisti, preferirono, al magnifico Congresso alpino di Val di Sesia, una visita alla Sicilia per conoscere un po' d'avvicino, e non più attraverso le solite guide e le false leggende.

Ricevuti all'arrivo a Palermo da una speciale Commissione del Club Alpino Siciliano e da alcuni soci della sezione di Palermo del C. A. I., si fece subito la simpatica conoscenza dalla comitiva del baldo direttore, il rag. Antonino Rossini, e dei soci conteing, Carlo Pedroli, Fausto Crespi, Balsamo nob. Cleto, ing. Carlo Riva, Onorato Besozzi, Rossini rag. Riccardo, rag. Carlo Albrici, Ersilio Monti, Carlo Balestrini, Cesare Chiodi, Antonino Rota, ing. Paolo Ferrario, dott. Tullio Biraghi, ing. Giuseppe Monti, Augusto Casati, dott. Silvio Magrini, Paolo Puricelli.

Fatta una prima visita alla città, gli escursionisti si riunirono allo Châlet a mare per la collezione, invitati dai soci del C. A. I. di Palermo, assieme ad una rappresentanza del Club Alpino Siciliano.

Ai brindisi parlarono applauditi il direttore dei giganti rag. Rossini, il prof. Zona, ed il prof. Orestano, vice presidente del Club Alpino Siciliano, e fu presentato un telegramma di solidarietà e di omaggio ai congressisti del C. A. I. a Bergamo.

Il programma delle gite in Sicilia cominciò a svolgersi con quella al Monte Caputo sino a Castellaccio, la rinomata stazione alpina del Club Alpino Siciliano. I compagni milanesi, accompagnati da numerosi soci del C. A. I., compirono di buon mattino la gradevole ascensione del Caputo, ammirando la pittoresca ed agevole stradella fatta costruire espressamente dal Club Alpino Siciliano per quella stazione alpina.

Sulle alte torri delle storiche rovine, gli alpinisti ammirarono estasiati il superbo, indimenticabile panorama della Conca d'Oro, della Valle d'Oreto.

Fu servita quindi un'ottima collezione dal Restaurant Savoia di Monreale, alla quale parteciparono il prof. Zona ed il marchese Di Gregorio del C. A. I. Allo champagne il direttore Rossini ebbe parole lusinghiere per il Club Alpino Siciliano, così pure par-

#### CORRISPONDENZA.

Firenze. — Urgenti. Grazie, ma troppo scure per la riproduzione in cliché. La vostra relazione ci è giunta troppo tardi. Delle gare dell'8 settembre ci riferite il 17? Noi facemmo cenno nel num. scorso a pag. 9.



Gli alpinisti milanesi in Sicilia. Presso Castellaccio. (Fot. Vincenzo Lo Cascio - Palermo).

Fabbrica Torinese Pneumatici

**G. DAMIANI & C.**

TORINO - Via Carlo Alberto, 9 - TORINO.

Telefono 30-49.

larono il prof. Zona ed il marchese Di Gregorio; infine, l'avvocato Stefano Giardina, ricordando felicemente quanto ebbe a fare la grande Milano a favore di una terra siciliana, della città di Modica così crudelmente provata dalla sventura, portò il saluto grato, fraterno ed entusiastico a Milano ed ai suoi rappresentanti, mentre applausi fragorosi coprivano le sue parole commoventi.

Al ritorno dalla magnifica gita gli escursionisti visitarono i Cappuccini, la villa Tasca e quindi percorsero le splendide passeggiate della *Libertà* e del *Foro Umberto I*, sinceramente ammirati della bellezza, dell'eleganza e della modernità della capitale dell'isola.

All'*Hôtel de France*, la comitiva dei giganti milanesi volle riunire a banchetto gli amici alpinisti che avevano fatto i doveri di ospitalità, cioè i signori: avvocato Giardina, dottore Fausto Orestano, Giuseppe Gritti, Agnello Ferdinando e Michele, Gnocchi Ernesto, Russo Fortunato, Dabbene, Fucito, Lauria del *Club Alpino Siciliano*; ed i signori: marchese Di Gregorio e cav. Scandurra del *C. A. I.*

Il *Club Alpino Siciliano* volle offrire a ciascun gigante una copia della Guida illustrata delle *Madonie*, scritta con tanto amore e competenza dal dott. Fausto Orestano, ed avendo i compagni milanesi rilevato dalla copertina della Guida che quella pubblicazione si vende a beneficio dell'erigendo Ricovero alpino nelle *Madonie*, vollero concorrere, con pensiero gentile e pratico, colla somma di lire 100 all'opera suddetta.

Il dottore Orestano ringraziò, a nome del *Club*, i compagni di Milano per la simpatica e generosa obblazione, ed esprese il voto che i rappresentanti del fiorentissimo *Club Alpino* di Milano potessero assistere fra qualche anno all'inaugurazione di quel Ricovero.

La cordiale riunione si chiuse al grido di: *Viva Milano, viva la Sicilia, viva l'Italia*, e fra il più schietto entusiasmo. Al *Caffè Excelsior* la comitiva fu quindi accolta dalle note festose dell'inno nazionale.

I giganti, dopo di avere visitato alcuni monumenti, la *Favorita* e il *Museo*, partirono per le *Madonie*, accompagnati dall'avv. Giardina e da altri soci del *Club Alpino Siciliano*.

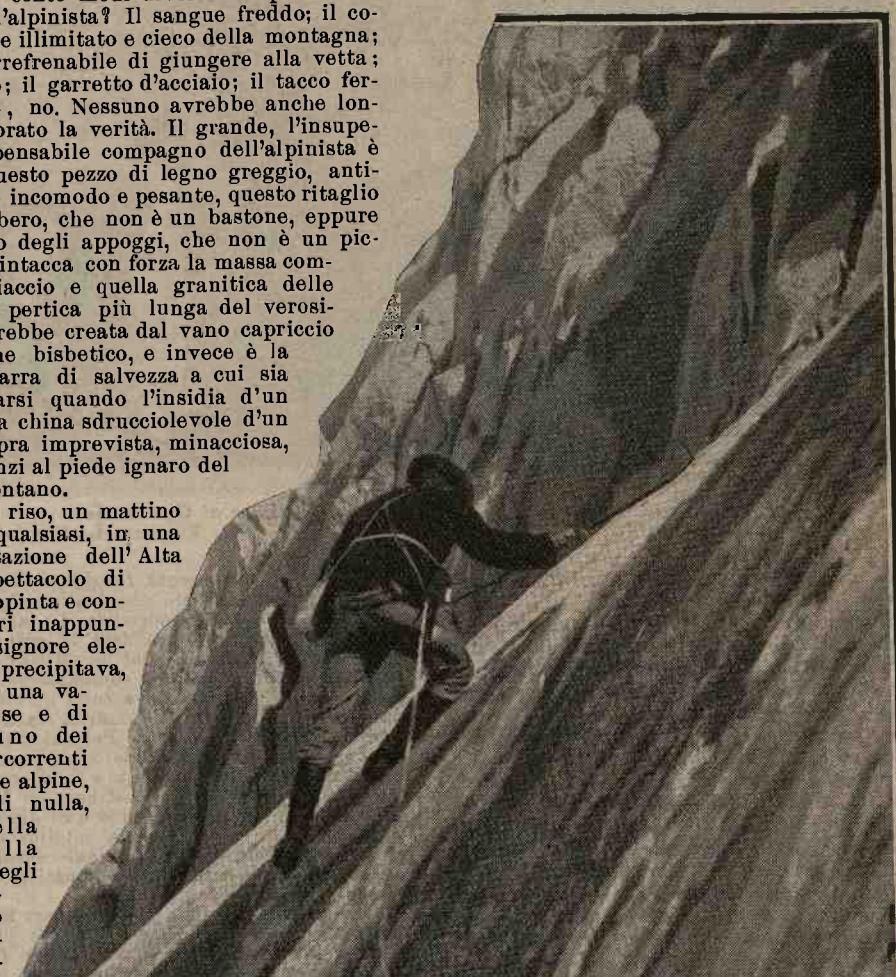
Pernottarono a Collesano, dove tutto fu organizzato e preparato dall'ottimo ing. Filippo Sciarrino, direttore del Corpo di guida, che il *Club Alpino Siciliano* tiene in quel paese, e, condotti da quelle brave guide, visiteranno i magnifici boschi di Aspromonte, di proprietà del conte d'Isnello, e si spingeranno sino alle eccezionali vette dell'Antenna e di Carbonara, a 2000 metri circa. Ritorneranno quindi a Collesano, e poi a Girgenti per ivi visitare i Templi, e poi alle zolfare di Caltanissetta, ed a Catania per visitare il grande vulcano. Quindi visitando la meravigliosa riviera da Catania si porteranno a Messina per ritornare al loro paese.

## Il più fedele compagno dell'alpinista

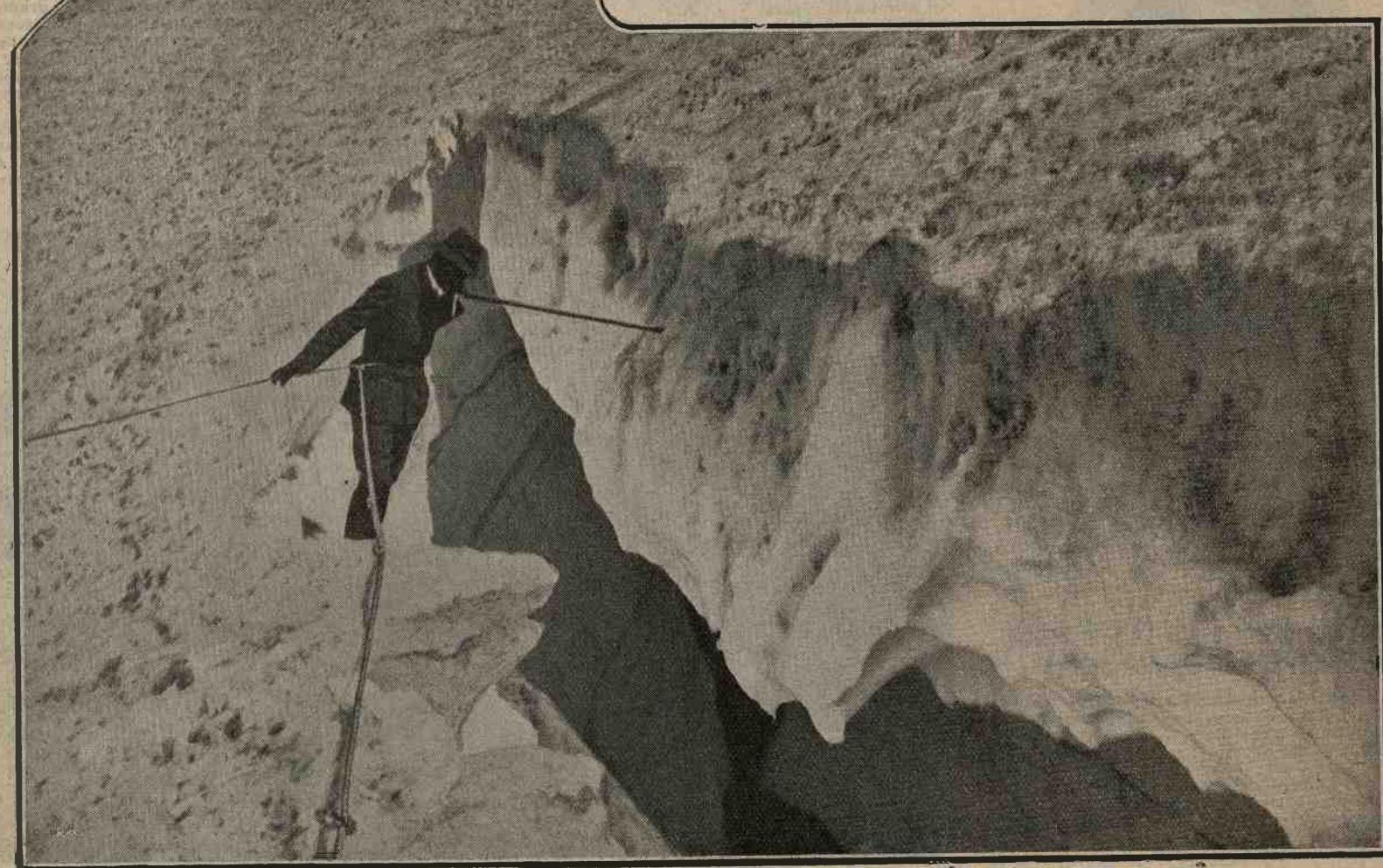
Se questo titolo fosse rivolto in forma di domanda ai lettori miei, essi risponderebbero, mi immagino, in cento modi diversi. Il più fedele compagno dell'alpinista? Il sangue freddo; il coraggio; l'amore illimitato e cieco della montagna; il desiderio irrefrenabile di giungere alla vetta; l'occhio sicuro; il garetto d'acciaio; il tacco ferato... Ebbene, no. Nessuno avrebbe anche lontanamente sfiorato la verità. Il grande, l'insuperabile, l'indispensabile compagno dell'alpinista è l'alpenstok, questo pezzo di legno greggio, antistetico, goffo, incomodo e pesante, questo ritaglio di tronco d'albero, che non è un bastone, eppure è il più sicuro degli appoggi, che non è un piccone, eppure intacca con forza la massa compatta del ghiaccio e quella granitica delle rocce, questa pertica più lunga del verosimile, che parrebbe creata dal vano capriccio d'un falegname bisbetico, e invece è la più solida sbarra di salvezza a cui sia dato aggrapparsi quando l'insidia d'un precipizio o la china sdrucciolevole d'un ghiacciaio s'apre imprevista, minacciosa, terribile dinanzi al piede ignaro del viandante montano.

Chi non ha riso, un mattino d'un'estate qualsiasi, in una qualunque stazione dell'Alta Italia, allò spettacolo di una folla variopinta e confusa di signori inappuntabili e di signore eleganti, che si precipitava, inseguita da una valanga di borse e di valigie, in uno dei tanti treni percorrenti linee di vallate alpine, noncuranti di nulla, nemmeno della polvere della banchina e degli urtoni dei facchini, salvo che d'un fascio di ba-

stoni volgari legati assieme con precisione mirabile, trasportato dalla cameriera con maggior delicatezza della scatola dei cappellini o della cesta dei viveri? Chi non ha brontolato un'esclamazione di dispetto, vedendosi dondolare sulla testa, nello



Trattenuto con le corde, solidamente fissate ad una roccia, il capo-guida apre un sentiero.



Esame di un crepaccio.

La novità del 1907 "The Pearl",

Bozzi Durando e C. - Milano - Corso Genova, 9.

"LA PERLA",  
delle serie per costruzione di  
**BICICLETTE**

scompartimento pregno d'afa e di fiato, d'odore di cibo e di puzzo di carbone, echeggiante di strilli di donne e di piagnisteri di fanciulli, vendendosi dondolare, dico, sulla testa, nella rete riservata ai bagagli, quel gruppo di mazze ferate alla cima ed al fondo, sbatcchianti fra loro in un tintinnio pauroso, minacciose come altrettante spade di Damocle?

Eppure, se ci lasciuno di coloro, che si sono resi colpevoli d'un atto di dispetto o d'un sorriso ironico dinanzi ad un alpenstok, seguisse certe carovane di veri alpinisti, certi gruppi impavidi di portatori e di guide, dediti a lotte magnifiche e a cimenti incredibili coi mille ostacoli delle grandi altezze, o anche solo seguisse per sentieri diritti le orme d'un ascensionista indomabile e solitario, vedrebbe allora che cosa sia un alpenstok, che cesa significhi avere con sè quel palo sverniato, senza forma e senza bellezza. Comprenderebbe anche tutta la poesia di questo re dei bastoni, apprezzerebbe il genio di chi l'ha inventato, sarebbe persuaso che l'alpinista deve amare l'alpenstok come un cacciatore ama il suo cane, come un soldato il suo fucile.

La storia dell'alpenstok? E' semplice come tutte le storie delle cose grandi. Uno dei compagni di



*Marcia di fianco su un ghiacciaio.*

Sauvage, all'epoca della conquista del Monte Bianco, la guida Gian Pietro Cachat, inventò, per necessità e per una sua predisposizione naturale a combattere con tutti i mezzi gli avversari dell'alpinista, il più antico *piolet* che si conosca.

Lo strumento, di cui fu subito provata l'indiscutibile praticità, fu poi modificato e perfezionato, dovette sottostare ai rimaneggiamenti degli ostinati innovatori in ritardo, e ai ritocchi inutili di chi volle a ogni costo dargli una foglia artistica. Ma pure — per fortuna sua e di chi lo adopera — non perdetto mai le sembianze e la struttura fondamentale che il suo genitore, il Cachat, gli aveva impresso. Rimase inelegante, umile, semplice: e in ciò fu la ragione della sua fama mondiale. A differenza di tutti gli altri oggetti celebri, ai quali il progresso e la *réclame* tolsero ogni grazia di primitività per seppellirli sotto una fioritura di gingilli, d'ornamenti e di fregi, il compagno dell'alpinista rimase lontano da ogni effeminatezza moderna, mantenne intatto il suo agreste profumo di legno selvaggio, rimase ruvido e rigido con le sue armature di ferro.

A lui ormai la più gentile e più delicata signorina sportista non chiede la snellezza e la

## Ciclisti

Volete viaggiar sicuri?  
Munite la vostra Bicicletta con

## FRENO

# BOWDEN

Sindacato Francese Brevetti BOWDEN  
MILANO - Via G. Sirtori, 16 bis.

bellezza, ma unicamente la forza, la resistenza e l'infrangibilità.  
Così il ritratto del compagno indivisibile dell'alpinista è compiuto.

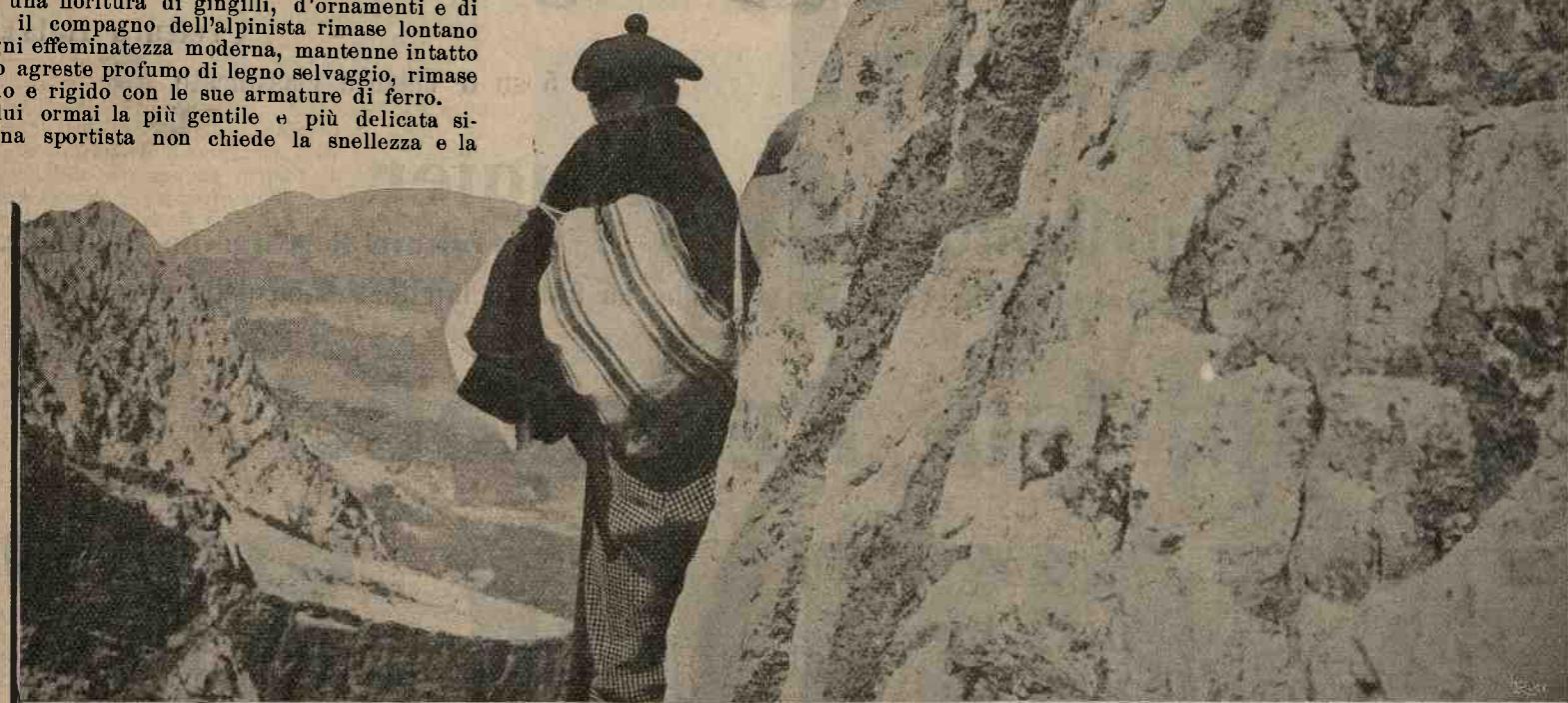
Osserviamo, per un istante, il quadro superbo dell'uomo e del suo alpenstok, intenti allo sforzo sublime della salita, che è la più simpatica e la più estetica mossa umana, diamo vita alla figura che la fotografia ha fermato nell'attimo d'uno scatto, e domandiamoci allora se l'uomo e l'oggetto non si fondano, in questo caso, in un essere solo, di centuplicata potenza, in un essere gigantesco e formidabile, quasi un idolo del ghiaccio, dotato di tutte le caratteristiche dei dominatori e degli eroi.

Non ha infatti l'energia di un talismano, non possiede la virtù di qualche sortilegio nascosto, come il segreto del tallone di Achille, l'alpenstok in certe occasioni? Non è forse questo ordigno trasformista nello stesso tempo un bilanciere e una stampella, uno scandaglio e un'amarra, un freno ed un'accetta?

L'alpinista è sulla via mulattiera che conduce al rifugio, e l'alpenstok gli serve come un fucile a bilanciarmo come una base d'appoggio. Si va più su. Aumentano le difficoltà: bisogna saltare dei fossi, e il compagno si trasforma in gruccia; si arriva al ghiacciaio, ed esso diventa scandaglio; si discende per un burrone, e si muta in un freno potente; si valica una roccia, ed esso diventa un'accetta dalla finissima lama.

L'avvenire prepara forse maggiori sorprese e comodità all'alpinismo; ma un'altra invenzione così utile come quella dell'alpenstok, non sarà creata mai più.

G. Corvetto.



*La scalata di una muraglia.*

## Il Rifugio al passo del Mulaz

Una cinquantina di alpinisti, parte trentini e parte veneziani, dopo aver partecipato al convegno degli alpinisti tridentini a Fiera di Primiero, si recarono ad inaugurare il nuovo rifugio alpino sul *Passo del Mulaz* (m. 2560), ad un centinaio di metri di qua dal confine italo-austriaco.

Il nuovo rifugio facilita il passaggio fra la pittoresca valle agordina di Falcade e le valli trentine che salgono al Passo di Rolle, e renderanno frequenti le ascensioni su splendide cime, ora quasi del tutto trascurate, perché lontane da paesi e da alberghi.

**MACCHINA per SCRIVERE**  
La più perfetta. - La più solida. - La più perfezionata.  
**CESARE VERONA - TORINO, Via Carlo Alberto, 20.**

**REMINGTON**

Filiali con Ufficio di Copisteria: Milano - Genova - Roma - Napoli - Firenze

# Le Conquiste di "BIBENDUM",

nel 1907

21 Aprile:

Targa Florio

a Palermo.



Nazzaro

(Vettura F. I. A. T.)

ed i 5 primi.

7 Giugno:

Mosca-Pietroburgo



Duray

(Vettura Lorraine-De Diétrich).

ed il 2° CHAMPOISEAU (Vettura Charron).

14 Giugno:

Coppa dell'Imperatore

ai Taunus.



Nazzaro

(Vettura F. I. A. T.)

ed i Primi delle due eliminatorie del 13 Giugno:  
LANCIA e NAZZARO (Vettura F. I. A. T.)

2 Luglio:

Grand Prix dell'A. F. F.  
Circuito di Dieppe.



Nazzaro

(Vettura F. I. A. T.).

e 14 su 16 Vetture classificate.

Circuito di Brescia

1° Settembre:

Coppa Florio.



Minoja

(Vettura Isotta Fraschini).

e 12 su 15 Vetture Classificate.

2 Settembre:

Coppa della Velocità.



Cagno

(Vettura Itala).

e 5 su 6 Vetture classificate.

15 Settembre:

Meeting ai Mont-Ventoux  
9<sup>a</sup> Categoria.



Rougier

(Vettura Lorraine-De Diétrich).

che ha fatto il miglior tempo della giornata.

## tutti su Pneumatici

# MICHELIN

Agenzia Italiana Pneumatici MICHELIN - Milano - Via Foro, 14.



Gita dei Circoli Nautici Napoletani. - Il saluto alla bandiera giapponese.  
(Fot. G. Fiorentino - Napoli).

## GLI SPORTS DELL'ACQUA

Regate e gare di nuoto a Napoli, Como, Pusiano, Viareggio, Firenze, Salò, Arona e Parigi

### Convegno nautico napoletano.

Il primo di settembre, in uno splendore sublime di sole, e fra una calma infuata di mare, ebbe luogo la grande gita nautica a Pozzuoli, indetta dai clubs nautici di Napoli.

L'ardente passione del mare, che anima tutte queste balde giovinezze, fece sì che i diversi circoli si riunissero, senza rivalità di sorta, con l'unico, comune intento di godere una giornata di schietta allegria, in braccio a quel mare che è l'aspirazione, il desiderio, l'amore delle loro giovani anime.

Alle ore 10, nel piccolo porto di Santa Lucia, un colpo di cannone, sparato a bordo del *Cristoforo Colombo*, di proprietà del cav. Francesco di Marzo, dava il segnale della partenza, ed i cutters ed i cruisers, con le vele piene di una brezza gentile, si spinsero innanzi, seguiti da moltissime yole e barche a vela.

La gaia flottiglia, preceduta dalla gloriosa *Caprice* del cav. Emilio Annatra, sfilando di poppa alle due valorose corazzate giapponesi ancorate in queste acque, uscì dal porto, facendo rotta per Pozzuoli, ove giunse in ordine ammirabile alle ore 12 3/4. Ivi erano ad attendere i giganti molte famiglie di soci e villeggianti: uno stuolo innombrabile di bellissime signore e signorine che hanno fatto eco, con un'urra entusiastico e gentile, alle salve dei cannoni di bordo, e salutato con un vociare delizioso il gran paese che tutte le imbarcazioni hanno innalzato al loro arrivo.

Scesi a terra, i componenti i clubs nautici si sono riuniti a fraterno simposio, durante il quale ha regnato sovrano il buonumore e la più schietta allegria. Allo *champagne* brindò il cav. Alfredo Campione, vice-presidente della *Canottieri Italia*, al quale ha risposto il prof. Perrone con l'augurio che da questo affrettamento possa, un giorno non lontano, esser portato in alto nel campo di regata il nome dello sport nautico partenopeo.

Dopo colazione si è fatto rotta per Napoli, e nei pressi di Posillipo prima, e di via Caracciolo poi, dalle imbarcazioni tutte furono fatte delle belle evoluzioni, riscuotendo l'ammirazione ed il plauso dei molti passeggeri che in quella splendida giornata di festa erano a godersi la vista dell'infinito, placidissimo mare dalla via littoranea. Bayon.

### Sfida per la Coppa d'America.

Sir Thomas Lipton ha lanciato una nuova sfida all'*Yacht Club*, di New York, per la coppa *America*. Sir Thomas Lipton, che ha tentato tre volte di riconquistare il trofeo che da oltre cinquant'anni gli americani conservano gelosamente e gioiosamente, ritorna alla cortese lotta.

Egli coi suoi *Shamrock I, II e III*, ha tentato di riprendere la famosa Coppa, profondendo in queste gare la colossale somma di 9 milioni. E' riuscito per questo a divenire l'yachtsman più

natla, che l'avvolgeva come la scoria il fulgido diamante: sicchè giunse ai nostri tempi completamente purificata da ideali nobili ed elevati. E di questi ideali uno certamente ne rimase, che ne fu il principale informatore fra quel popolo di esteti, che dava all'arte i primi validi campioni, non ancora superati: l'ideale del bello. Ed il bello ama lo sport: e perciò onde azzurre e chete, e rive verdegianti, e limpidi cieli, e tranquilli orizzonti sono ben degna cornice ad una festa sportiva. E tutto questo certamente non mancava alla festa che l'8 settembre si svolse sulle rive deliziose del yago *Eupili*, che tanti poeti coi loro versi più armoniosi cantarono.

Eccone adunque per ordine lo svolgimento. A ciclismo spettava l'onore di aprire le interessanti gare: poichè alle otto di mattina veniva data la partenza della corsa ciclistica pel Campionato brianzolo di 90 km., indetta dal *V. C. Eupili* ad Erba-Incino. Erba-Incino, il borgo risultante dalla unione dei due Comuni, che « al giorno d'oggi si incammina a diventare città »: non però la città noiosa ed afosa, ove la vita male si svolge « tra il fango e la furia dei carri incessante », ma la cittadina elegante e civettuola, fatta di ville graziosamente disposte su di un verdeggianti pendio, in un incanto di natura: l'aristocratico ritrovo degli stanchi della vita della grande città. Della gara interessante pel valore di alcuni corridori che vi parteciparono, ecco il risultato: 1. Zanzotteri di Legnano, in ore 2,50 (medaglia d'oro del valore di L. 100); 2. Parini di Milano, a pochi metri (medaglia d'oro dei ciclisti di Erba-Incino); 3. Bianchi; 4. Galli; 5. Bergamaschi; 6. Gatti.

E veniamo al podismo. Alle ore 15 precise a Pusiano il ragioniere Bongrani, l'infaticabile organizzatore di queste feste sportive, dava la partenza ad un centinaio di podisti che, correttamente, in gruppo serrato, si slanciarono sulla strada che circonda il lago. E accompagnati dai ciclisti del *V. C. Eupili*, che gentilmente funzionavano da controllori, percorsero da prima la riva nord del lago, donde incantevole si gode la vista della malinconica Isola dei Cipressi e magnifico appare il lago, sul cui sfondo, tra un ammasso di verde, appare Bosisio colle sue chiese e il suo gruppo di case bianche, dominate in alto da altre più scure, ove, nella stanza ove nacque, forse ancora aleggia lo spirito del grande Parini, e più giù, i vaghi paeselli di Garbagnate, Rota e Cassetto. Giunti al ponte della Malpensata sul Lambro, che in tempo di piena scende a confondere le sue acque torbide e spumeggianti con quelle azzurre e tranquille del lago, i corridori volsero a sud, sull'ampio stradone che corre in una vaga e verdeggianti pianura. A Ponte Nuovo, ove il Lambro si dipartì per scendere a portar vita e

**GIOLISTI I** Provvedetevi del vero Fanale  
**"AQUILAS"**  
a raggio di 100 metri.

I veri "Aquilas" portano impresa la Marca di fianco e la parola "Aquilas". Articoli d'illuminazione, casalinghi e obianglierie.

FABBRICA  
F.III SANTINI - Ferrara  
Esposizioni Internazionali  
Bruxelles 1906  
Grand Prix  
Milano 1906  
Madaglia d'Oro



Gita dei Circoli Nautici Napoletani. - La partenza.  
(Fot. G. Fiorentino - Napoli).

# LA MOTOSACOCHE

## LA REGINA DELLE BICICLETTE A MOTORE

Brevetto H. & A. DUFAUX & C.

G. F. MONTCHAL, Via Dante, 4 - Milano

CATALOGO GRATIS

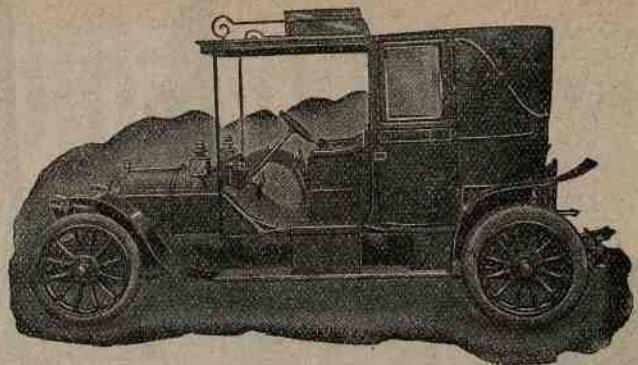
**AUTOMOBILI**

# ZÜST

Modelli 1907 - **28-40 e 50-70 HP**

costruiti dalla **Società Ing. Roberto Züst - Milano, Via Borgognone, 40**

Agenti Esclusivi per l'Italia: **Società Anonima FRERA - Milano, Via Carlo Alberto, 33.**



## CANTIERI BAGLIETTO

SOCIETÀ ITALIANA AUTOMOBILI MARITTIMI

Sede in **GENOVA**

COSTRUZIONE DI

Barche e Yachts a vela

Canotti e Yachts automobili

Lancie da salvataggio e fluviali

Trasporti e Rimorchi

Motori speciali per imbarcazioni delle migliori Case Europee ed Americane

Cataloghi e preventivi a richiesta.

## GIOVANNI HENSEMBERGER

MONZA

MILANO

Accumulatori doppi

PER MOTOCICLETTE

PER AUTOMOBILI

TIPO	NOME	Amp.-ca	Lire	Lungh.	Largh.	Alt. tot.	TIPO	NOME	Amp.-ca	Lire	Lungh.	Largh.	Alt. tot.
2 H 2	Moto	20	24	121	65	155	2 I 5	Potente	125	58	132	162	196
2 F 2	Forte	23	25	115	65	162	2 I 4	Robusto	100	50	132	132	196
2 E 2	Piccolo	18	22	101	65	148	2 I 3	Durevole	75	42	131	102	196
2 K 2	Effenne	20	24	154	65	127	2 F 5	Mercurio	58	36	118	150	176
2 U 2	Humber	12	19	65	65	159	2 F 4	Marte	46	32	117	120	174
2 M 5	M.Sacoche	20	28	135	78	99	2 H 4	Normale	40	30	122	120	158

# “RAPID”

Società Torinese Automobili

Vetture Sport:

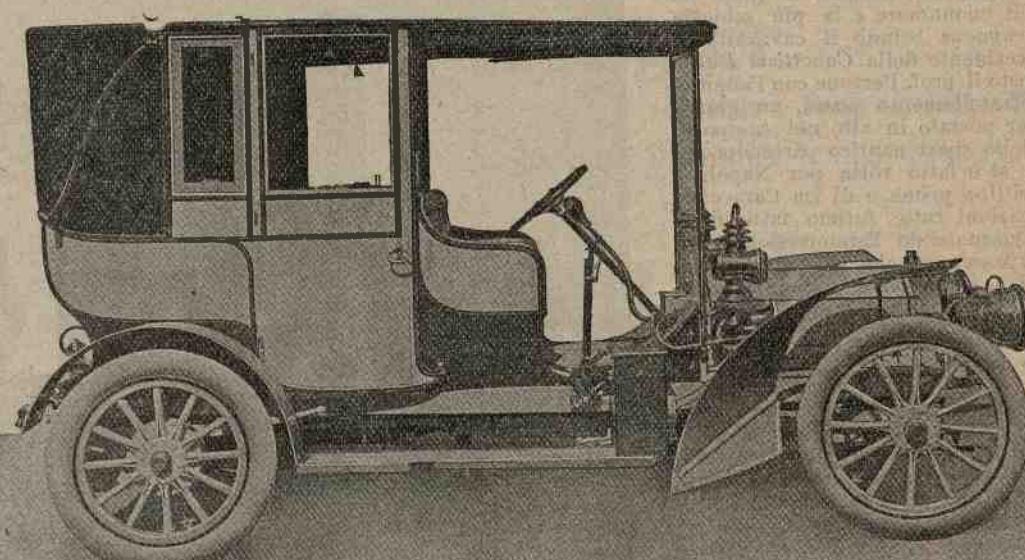
12, 16-24, 24-40  
50-70 HP



Omnibus

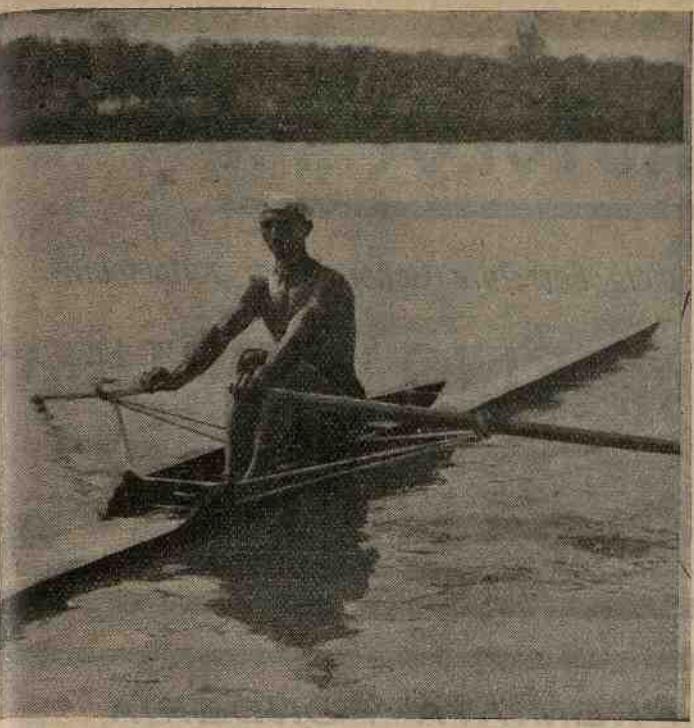
Camions

Inaffiatrici



Motori per Canotti - Carri per Servizi pubblici

**TORINO** - Officine Barriera di Nizza - **TORINO**



Gino Ciabatti, della Società Canottieri Arno di Pisa, vincitore della gara skiff di Bellagio (2 settembre) e di Pusiano (8 settembre).

lavoro nella industrie Brianza, per la via Parini, che tra ombre deliziose, e graziose ville, e paeselli gentili offre talora allo sguardo incantato mirabili vedute sul lago e sui monti del Pian d'Erba di quel di Lecco, giunsero a Bosisio, ove sfilarono davanti alle severe sembianze eternate nel bronzo del Grande Poeta educatore, che lasciò pur scritto: «... or ti rimembra — perchè alla lotta al corso — io t'educai le membra — che non può un'alma ardita — se in forti membra ha vita?».

Di qui, con una buona volata, costeggiando ancora il lago, giungevano a Pusiano, ove dalla villa Centi attendeva la giuria per la classifica. Ecco i nomi dei primi vincenti: 1. De Micheli Antonio, in 55' 28" (primo premio: dono del conte Padulli); 2. Riva Alberto di Milano, in 57' 12" (secondo premio: dono del dottor A. Donegana); 3. Baruffaldi Mario di Lecco, in 58' 46" (terzo premio: dono del cav. E. Cerri).

E mentre i podisti si disputavano in lotta acanata la strada, uno spettacolo veramente curioso si preparava. Un'enorme barcaccia, gremita di corpignudi agitantesi in mille guise, si staccava dalla riva e prendeva il largo. O che era? Il paragone colla vecchia barca di Caronte carica di anime in pena si affacciava tosto alla mente.... Ma no: l'incantevole paesaggio mal si prestava all'idea di un luogo di pena.... Non potevano dunque essere che nuotatori che si recavano all'Isola dei Cipressi, dove aveva luogo la partenza per la gara di nuoto. E questa si svolse assai interessante per uno straordinario numero dei concorrenti. Giunsero: 1. Luì Ignazio di Milano (primo premio: dono dell'on. Baragiola); 2. Colombo Gerolamo di Milano (secondo premio: dono dell'on. Baragiola); 3. Marani Umberto di Milano (terzo premio: dono

del dott. Chiari). E così si giunge al *clou* della festa; le regate indette dalla Sezione Lombardo-Emiliana del R. Rowing Club Italiano.

Alle 16 il primo colpo di cannone sparato dall' Isola dei Cipressi annuncia la partenza della prima gara venete pei non classificati, in cui la *Baldesio* di Cremona si porta assai bene, arrivando prima al traguardo; seconda arriva l'*Adda* di Lodi.

Segue la gara *outrigger a 4 seniores* in cui la *Lario* batte brillantemente la *Milano* (che arriva seconda al traguardo), vincendo la bella coppa d'argento del conte Padulli.

Nella corsa *yole a 4 juniores* arriva 1° *Adda* di Lodi; 2° *Arno* di Pisa; 3° *Lecco* di Lecco. Rimane così definitivamente all'*Adda* la targa artistica del conte Padulli, vinta l'anno scorso dalla stessa Società.

Nella gara *doubles* arrivano: 1° Sacchini-Doues della *Milano*; 2° Maiocchi-Padaloff, pure della *Milano*.

Nella *Venete seniores*: 1° *Olona* di Milano; 2° *Baldesio* di Cremona; 3° *Adda* di Lodi.

La coppa d'argento donata dal signor Piero Colombo per la corsa *outrigger a 8 seniores* viene aggiudicata alla *Milano*, unica iscritta.

Da ultimo si ebbe la corsa *skiff* annullata a Bellagio. In essa arrivarono: 1° Ciabatti dell'*Arno* di Pisa; 2° Maganza della *Milano*; 3° Mariani della *Lario*.

All'ottima riuscita della poderosa organizzazione certo contribuirono i generosi che, animati dall'ideale sportivo e dall'interesse per il bene di questa nostra terra ridente, e colle offerte e coll'opera propria concorsero al buon esito della festa. E in primo luogo il conte Padulli, presidente della Sezione Lombardo-Emiliana del R. R.C. I. l'onorevole Baragiola, deputato al Parlamento, il signor Piero Colombo, presidente della Canottieri *Milano*, che dotarono le gare di ricchi premi *challenge*; il cav. Cerri e il dott. Chiari, vice-presidenti del Comitato per le regate; e in especial modo il ragioniere Bongrani, il simpatico ed irrequieto segretario del Rowing, l'intrepido organizzatore, sempre sul posto al momento opportuno, sempre pronto a risolvere ogni difficoltà piccola e grande. A loro vada dunque il plauso dei gentili che amano il culto per gli esercizi sportivi e l'amore per questa nostra bella regione.

Bosisio, 18 settembre 1907.

Dott. Ambrogio Donegana.

#### La giornata sportiva di Viareggio.

Domenica scorsa, organizzate dallo stabilimento balneare *Nettuno*, si svolsero le grandi gare sportive, alle quali assisteva grande folla composta in massima parte di signori e signore della colonia bagnante qua convenuti da ogni parte d'Italia e dell'estero.

Del Comitato facevano parte tutte le notabilità

sportive di Viareggio in unione a moltissimi signori della colonia bagnante ed ufficiali della R. Marina. Nomino qualcuno: conte Carlo Brizio di Castellazzo, prefetto di Lucca, G. Paci, sindaco di Viareggio, on. conum. G. Montauti, deputato del collegio, cap. Mazzuoli, comandante il presidio, ten. Belloni, rag. M. Binda, presidente della Canottieri *Nautilus* di Viareggio, Lucio, Cagliani l'infaticabile presidente fratello del proprietario del *Nettuno*, M. Pietrini, presidente della *Rapidus* di Viareggio, Italo G. Gapanni, presidente della *Studentesca Juventus* di Lucca, signor Galardelli della Canottieri *Libertas* di Firenze, avv. Guarducci della Canottieri *Arno* di Pisa, marchese Fornari di Napoli, Nello d'Aulesio, dott. Stringari, marchese Origo di Motrone Batori, cap. Antonini e tanti altri che non ricordo.

Ecco il risultato delle gare che si svolsero dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.

*Gara d'imbarcazione a vela dilettanti (cutter a deriva tonn. 1 1/2, miglia 9, con giri di boa; medaglie grandi d'oro e d'argento).*

1. *Nila* del marchese Fornari di Napoli, in ore 1 35' 56"; *Banzai* di Nino Cagliani di Milano, in 1 41' 36"; *Saetta* di Cinquini di Viareggio, in 1 50' 17"; N. P.: *Sceptre* del marchese Origo.



Aurelio Giusti, vincitore nella Gara degli Allievi (8 sett.) indetta dalla Rari Nantes di Firenze.

(Fot. Zavattaro - Firenze).

*Banzai*, favorita, rimane al 2 posto perché pilotata ineleggibile.

*Gara di nuoto*, libera ai giovanetti inferiori ai 17 anni (concorrenti 12, m. 80).

1. Cimino di Viareggio, 2. Sacerdote di Roma, 3. Tonietti di Firenze, 4. Belluomini di Milano, 5. Pinoteau di Firenze, medaglie d'argento e di bronzo.

*Gara femminile di nuoto*, m. 80, libera a tutte le nuotatrici della spiaggia (medaglie d'oro e d'argento).

1. Ada Tonietti di Firenze, in 1' 30"; 2. Mirella Tonietti di Firenze; 3. Paolina Barsella di Viareggio; 4. Paolina Barsella di Viareggio; 5. Maria Anna d'Aulesio.

Tutte le concorrenti vengono molto festeggiate.

*Gara di nuoto*, libera a tutti i nuotatori dilettanti, m. 200 (medaglie d'oro, d'argento e di bronzo, concorrenti 20). È la gara più importante della giornata per la bellissima lotta fra i due primi. 1. Amatore Franco della *Miani* di Milano, cam-



Banzai, di Nino Cagliani di Milano.

(Fot. G. Magrini - Viareggio).

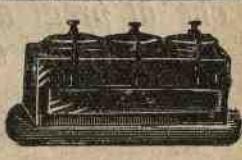
I e gare sportive di Viareggio.  
Lo stabilimento Nettuno. - I bagnanti assistono agli arrivi.

Amatore Franco della *Miani* di Milano, e Italo Capanni, presidente della *Studentesca Juventus* di Lucca.



**REJNA-ZANARDINI - Milano -**  
**FARI e FANALI per Automobili**  
**FANALI ed articoli di lampisteria per Ferrovie**  
Primi Premi a tutte le Esposizioni — Diploma d'Onore alla Mostra Automobilistica Milano 1906

Bastioni Magenta, 39  
Via Lazzaretto, 15

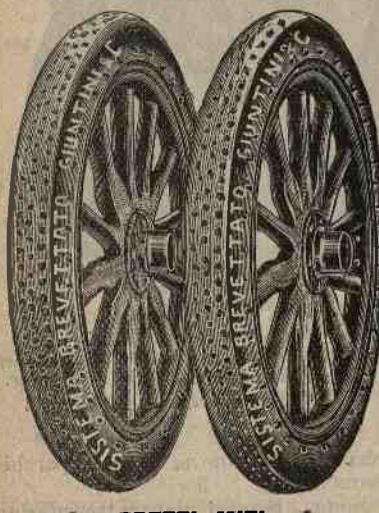


**Motori extra leggieri per Aeronautica**

PROGETTI - PREVENTIVI - COSTRUZIONI  
di Apparecchi Aeronautici - Aerostati - Palloni frenati - Dirigibili  
Aeroplani - Elicotteri - Ortotteri - Cervi volanti - Elici  
**Ing. MILLER, BARBERIS e RUVA - Torino**  
UFFICIO: Via Sant'Anselmo, 1 — Telefono 30-04.

Società Anonima **ELEVATORI**  
**"La CO<sup>2</sup>"**, **TORINO**  
Via Ormea, 34. **INESPLODIBILI**  
per Benzina.  
(Servizio di Garages, Fabbriche, Depositi, ecc.)

Specialità per Vulcanizzazione



Fabbrica Italiana  
Coperture Antislittanti Imperforabili  
**BREVETTATE**  
**GIUNTINI e C.**

Via Ricasoli, 12 - Firenze

Il nostro protettore di cuoio  
armato perfezionato è **insuperabile**.

Rappresentante per il Piemonte:  
D. FILOGAMO e C. - Via dei Mille, 24 - Torino

Chiedere listino

PREZZI MITI

Officine e Cantieri Napoletani  
**C. e T. T. PATTISON**  
(Granili) - NAPOLI - (Granili)

Costruzione di Canotti Automobili a benzina e petrolio  
di qualunque forza e per qualsiasi scopo

GARAGE PER AUTOMOBILI  
**SCALI DI ALAGGIO PER CANOTTI AUTOMOBILI**  
RIPARAZIONI DI OGNI SPECIE  
Deposito Benzina, Olii, Grassi, Gomme

Gli automobilisti che vogliono viaggiare con  
sicurezza devono applicare sulle loro vetture

il "Pneus-Cuoio Vulcan",

il nuovo "Pneus-Vulcan lisse ferré",  
che ai pregi del Pneumatico liscio unisce quelli  
d'un perfetto antidérapant.

Agenzia Italiana dei Pneumatici "VULCAN",  
TORINO - Via Sebastiano Valfré, 18 - (Corso Siccardi) - TORINO

**"AUTOLOC ,?"**

Società Forniture Generali per Automobili

**Ing. PERINO & FORTINA**

Via Baretti, 33.  
Via Ormea, 26.  
**TORINO**  
Telefono 29-19

**"AUTOLOC ,?"**

PREMIATA FONDERIA  
**GIACNERO & DELPONTE**

Via Giacinto Collegno, 40 - TORINO - Telefono 18-85.

Specialità per Automobili

Getti in Alluminio e Bronzo

Provveditore della Spettabile F.I.A.T.  
e delle migliori Case Automobilistiche d'Italia

Casa Fondata nel 1878.

Fabbrica Italiana di Vetture Automobili  
**Marchand-Dufaux**

Nuovi Modelli 1907

Vetture da Città 14 HP - 4 cilin.

**VETTURE DA TURISMO**

18 - 24 - 28 - 35 HP

Châssis in acciaio - Motori 4 cilindri separati - Albero  
motore con 5 cuscinetti - Cambio Velocità a sfere - Presa  
diretta - Trasmissione a catene - Junesto a frizione a dischi  
molto progressivo.

Agenzie di Vendita:

**ITALIA**  
G. B. RICCO - Via S. Teresa, 4 - Torino

**FRANCIA**  
Ch. MARCHAND - Rue Lamenais, 12<sup>me</sup> - Paris

**INGHILTERRA**  
PREMIER MOTOR Co. Ltd. — Birmingham

Amministrazione e Fabbrica a **Piacenza**



Le grandi regate d'Henley. - L'equipaggio vincitore della Grande Coppa Challenge.

piane dell'Alta Italia, in 2' 50"; 2. Italo Capanni della *Studentesca Juventus* di Lucca, a pochi centimetri; 3. Brugnieri di Pisa; 4. De Forgi Giorgio, marinario R. Marina; 5. Cimballi della *Libertas* di Viareggio; 6. Renzo Romanelli della Canottieri *Libertas* di Firenze.

Il Capanni è molto festeggiato.

*Gara di nuoto di Campionato Viareggino*, metri 100 (medaglie d'oro, d'argento e bronzo), fascia di campione, medaglia d'oro del comune di Viareggio. Concorrenti 10.

1. Cesare Tognetti (Bagno Tognetti), 1'23"; 2. Gastone Barsella, campione 1906, (Bagno Felice), a testa; 3. Ippolito Balena (Bagno Balena); 4. Bruno Caprili (*Libertas*); 5. Salvatore Cirillo.

Bellissima gara. Barsella è passato proprio sul traguardo dal vincitore.

*Gara d'imbarcazione a vela del porto di Viareggio*, dilettanti, per la grande coppa «Nettuno» (dono del marchese Brocchi-Colonna, e guidone), miglia 9, con giri di boa.

1. Nila, del marchese Fornari, in 1' 32' 18"; 2. Banzai, di Nino Cagliani.

*Gara di gozzi a un vogatore*. — 1. Armando Barsella.

*Gara di pattini da spiaggia*, riservata ai signori bagnanti, m. 500 (medaglie d'argento e bronzo):

1. Piquet, 2. Vabler, 3. Payer.

Riboulet, favorito, si ritira per rottura del puntapiedi.

*Gara di lance da bastimento a 3 vogatori*, metri 1000 (premi in denaro):

1. Laucia verde, capo voga Giuseppe Puosi; 2. Lancia rossa, capo voga Augusto Puosi.

*Gara di nuoto*, m. 500 (libera a tutti). Concorrenti 15:

1. Amatore Franco, facilmente; 2. Cesare Tognetti, 3. Armando Barsella, 4. Brugnieri, 5. Cirillo. In tempo massimo Cimballi. Bellissima gara e applausi per tutti.

Dopo le gare, in una sala del grande stabilimento «Nettuno», durante una festa da ballo ed in presenza di un gran numero di signore e signorine in eleganissime *toilettes*, la signora Cagliani di Milano distribuì i premi ai vincitori che furono molto festeggiati.

Le gare ebbero il più insperato dei successi, come vedesi dalle fotografie gentilmente concesse da bravi dilettanti.

Ottorino Malti.

#### La traversata del Verbano a nnoto

si è effettuata domenica 15; la *Doppia Traversata del Verbano* era dotata della «Coppa Arona».

Fu la gara più importante della giornata sportiva ed in essa arrivarono:

##### Prima Categoria:

1. Negri Francesco, r. n. Milano; 2. De Pasquale Francesco, r. n. Spezia; 3. Gaviraghi Carlo, r. n. Milano; 4. Federici Marco, r. n. Milano.

##### Seconda Categoria:

1. Bandiera Dante di Legnano; 2. Barberis Pierino; 3. Gaviraghi Carlo, r. n. Milano; 4. Grignaschi Piero.

#### Le regate nazionali di Salò.

Riuscirono domenica scorsa una festa indimenticabile. Vi erano iscritte le Società *Canottieri Italia* di Napoli, *Bucintoro* di Venezia, *Baldesio* di Cremona, *Nino Bixio* di Piacenza, *Mitano* di Milano, *Ticino* di Pavia,



- 1899 Fox, *Pembroke College* (Oxford).
- 1900 L. Prevel, *Club Nautique de Nice*.
- 1901 L. Prevel.
- 1902 H. Barrelet (*S. N. d'Enghien*).
- 1903 Hiser (*S. N. Soissonnaise*).
- 1904 Conrades (*U. N. Bruxelles*).
- 1905 De la Plane (*S. N. Basse-Seine*).
- 1906 De la Plane.
- 1907 De la Plane.

\*\* A Parigi si è pure disputato l'atteso *match* a otto vogatori *seniores*, fra i campioni germanici di Francoforte e quelli francesi di Parigi. Il *match*, disputatissimo, è stato vinto da Francoforte per mezza imbarcazione.

#### I tempi ufficiali della Corsa Susa-Moncenisio

La Giuria della gran corsa motociclistica Susa-Moncenisio, riunita al Moto Club d'Italia sotto la presidenza del signor Carlo Salengo, ha emanata la seguente classifica del primo arrivato nella categoria *Coppa Stampa Sportiva* (motociclette di 250 cmc): 1° Borgotti con *Motosacoche*, in minuti 36,49 e 4,15 (km. 24). I tempi della categoria *Coppa Municipio* di Torino sono confermati.

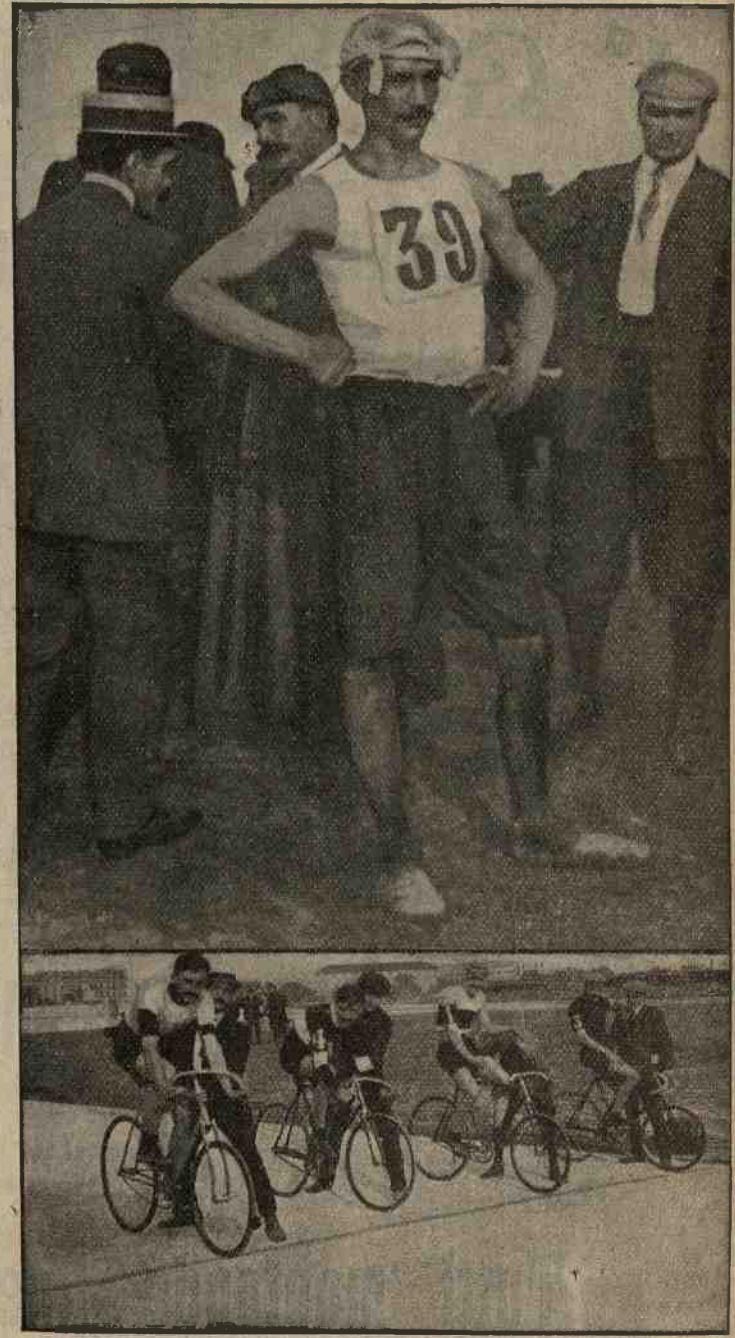
Ricordiamo pure che l'ottima organizzazione della categoria ciclisti torna tutta ad onore della società *La Torino*, banditrice della gara.

#### Nel mondo commerciale sportivo

\*\* A Torino, la nota Fabbrica di Pneumatici Francesco Damiani ha dovuto ingrandire il suo stabilimento per la crescente fabbricazione, ormai conosciuta per tutta Italia. Non essendo più sufficienti i vecchi locali, ha trasportato la sua sede in via *Sant'Anselmo*, n. 11, non avendo più nulla da fare col negozio che è rimasto al n. 21. Nel nuovo laboratorio si faranno riparazioni di ogni genere a camere d'aria di automobili vulcanizzate e garantite.

#### La domenica sportiva a Parigi

(15 settembre 1907).

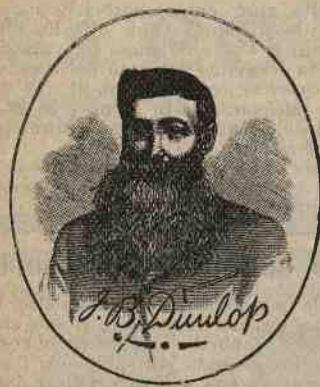


Sopra: Cibot, vincitore della corsa Rouen-Parigi (km. 155 in ore 15,25) subito dopo l'arrivo al Velodromo del Parco dei Principi. Sotto (da destra a sinistra): Petit Breton, Leon Georget, Passerieu, Emile Georget, i trionfatori del Giro di Francia alla partenza della corsa di 50 km. dietro tandem, disputatasi domenica 15 settembre al Parco dei Principi e vinta da Passerieu.

Fot. C. L. Ghilini - Parigi

*A fine stagione come al principio e  
durante il 1907 è sempre trionfatore il*

**PNEUMATICO**



**DUNLOP**

La Milano-Bologna-Firenze—(Km. 320)

**1º Gerbi con Bieleletta BIANCHI**

Il Campionato Sociale Routier Autonomo Italiano

(Milano - Crema e ritorno)

Traguardo di Crema:

**1º Mustachi**

Traguardo di Milano:

**1º Ghisi - 2º Colombo**

**3º Mustachi - 4º Andreoni**

Circuit Vauclusien (Kilometri 125)

**1º M. Gautier**

Tutti montando Pneumatici **DUNLOP**